



# CONSERVATORIO SS. ANNUNZIATA

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025

*“Le suore Domenicane con sacrifici non indifferenti riuscirono a far costruire a loro spese l’attuale edificio della scuola elementare, situato in piazza Matteotti che fu inaugurato il 28 ottobre 1933. Ciò dimostra quanto fosse vivo in loro l’impegno intellettuale ed educativo”*

*Dagli scritti di suor Enrica*

## PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in ottemperanza alle norme legislative e contrattuali, esplicita l'intenzionalità pedagogica e le azioni educative che la scuola intende porre in essere per seguire i fini istituzionali che le sono propri.

Il documento, sintesi culturale dell'identità dell'Istituto, trova la sua unitarietà nell'idea centrale che lo percorre e lo sostanzia e che è sintetizzabile nella finalità primaria: *la piena formazione dell'uomo, del cittadino e del cristiano.*

L'idea di scuola che ha ispirato il nostro progetto educativo è quella di un servizio capace di rispondere ai bisogni di insegnamento e di apprendimento che richiede la complessità del mondo odierno.

La presente progettazione educativa intende far perseguire alla scuola la capacità di esplicitare e diffondere le scelte formative coerentemente alle esigenze espresse dal contesto sociale, culturale ed economico del territorio.

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### 1.1 BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

Il Conservatorio Santissima Annunziata è una istituzione storica della città di Empoli. E' situato nel centro della cittadina e chiuso, su un lato, dalle antiche mura castellane della città. Nel 1629, grazie a donazioni dei cittadini empolesi, ebbe inizio la costruzione del Monastero di clausura, dell'ordine delle Domenicane. Il Monastero fu inaugurato solennemente solo nel 1638 perché i lavori furono interrotti per qualche anno a causa di un'epidemia di peste. Il Monastero venne concepito come un luogo di amore e preghiera a Dio, ma sin dalla sua nascita, fu un luogo educativo alla "vita matrimoniale saggia, concreta e pia" per varie ragazze di buona famiglia. Con gli anni avvenire si ampliò la sua struttura e, alla fine del secolo, gli "editti di Pietro Leopoldo", chiamati anche il Codice Leopoldino, emanati nel 1784, cambiarono la quotidianità dei monasteri toscani, dei conventi maschili e delle compagnie e congregazioni laiche. Nel 1785, il Granduca

istituì la "vita comune perfetta", un modo di vivere che impose ai monasteri di clausura o di chiudere oppure di diventare a tutti gli effetti Conservatori dediti all'educazione dei giovani di qualsiasi classe sociale. Vista la fama della Santissima Annunziata, questa diventò un Conservatorio femminile e solo poche suore mantennero la clausura. Verso la fine del Settecento, il Monastero di clausura cambiò radicalmente in favore dell'educazione delle giovinette. Vennero fatte delle modifiche strutturali ampliando gli spazi esterni dedicati allo svago delle educande, vennero aperte le antiche mura empolesi che delineavano (e delineano tutt'ora) il Monastero affinché le ragazze potessero passeggiarvi. Prima di allora le mura erano aperte esclusivamente alle suore. Nel 1808, con l'annessione della Toscana al Primo impero francese e l'ordine di sopprimere i monasteri che non avessero nessuna utilità sociale, la clausura della Santissima Annunziata fu chiusa, ma la scuola, ormai radicata, permise la continuazione dell'attività di Conservatorio. Con l'Unione del Regno d'Italia l'amministrazione della scuola passò alle dirette direzioni del Ministro della pubblica istruzione, il quale provvide ad un ampliamento e rimodernamento della scuola stessa. Nel 1899 venne aperto il semiconvitto. Inizialmente le scuole all'interno del Conservatorio erano due: la scuola elementare e la scuola Magistrale. Erano una scuola pubblica non statale gestita da un ente privato, le suore. Gli anni della seconda guerra mondiale furono devastanti per Empoli. Nel "Libro dei ricordi, volume B" che risale al luglio 1940, si narra di diversi bombardamenti da parte degli Alleati. Durante la guerra, il Conservatorio fu trasformato in una scuola femminile alla mattina e maschile la sera. Inoltre le suore diedero ospitalità a orfanelle e a donne bisognose. Il bombardamento del 1944 colpì la Santissima Annunziata, distruggendone buona parte. A quel punto il Conservatorio fu abbandonato dalle suore e razziato dagli Alleati. Con la liberazione di Empoli, le suore cominciarono a tornare nel Monastero e furono riaperte le scuole, arrangiando alcune stanze ancora intatte. La ricostruzione dell'edificio fu completata solo nel 1958.

Il Conservatorio SS. Annunziata è, così, la più antica istituzione scolastica ed educativa presente sul territorio. Si innesta nella grande tradizione culturale di ben sette secoli di storia dell'Ordine Domenicano, a servizio della società civile e della Chiesa Cattolica. Nei secoli ha occupato un posto di grande rilievo nella storia culturale della società empolese, costituendo un punto di riferimento per quanti hanno mirato a realizzare un'educazione ed una formazione culturale positiva per i propri figli.

Con la legge n. 27 del 3/02/2006, il Conservatorio, coi rimanenti Conservatori toscani, viene trasformato in fondazioni di diritto privato, con finalità di istruzione, educazione e cultura, e riacquista la propria autonomia anche nella gestione del patrimonio storico e architettonico.

Negli anni 1926 e 1928 il Conservatorio SS.ma Annunziata ha ottenuto la parità scolastica per tutti i gradi di istruzione. Sono presenti la scuola Primaria, la Scuola Secondaria di Primo Grado, il Liceo Linguistico (indirizzo linguistico moderno) e il Liceo Scientifico Bilingue.

## **1.2 IDENTITA'**

La scuola si fa promotrice di un'identità vigorosa e attuale coi tempi e con le urgenze educative del momento. È innovativa per il modo stesso di "essere e fare scuola". La realizzazione di attività rivolte allo sviluppo delle competenze e all'uso delle nuove tecnologie e il potenziamento dello studio delle lingue con la possibilità di ottenere Certificazioni delle conoscenze linguistiche, apre le porte a una cultura globale che si impegna per far scoprire agli alunni la ricchezza delle diversità e la possibilità di costruire percorsi di formazione dell'identità attraverso il dialogo e il confronto con l'altro.

La scuola è, assieme alla famiglia, la prima agenzia educativa con cui il cittadino di domani viene a confrontarsi nella propria crescita. È il crocevia di esperienze, diversità, peculiarità, che, nello stare insieme e nel fare insieme, anche tramite percorsi individualizzati, trova il più alto significato nel mettere ciascuno in condizione di sviluppare il proprio potenziale umano.

La centralità dell'azione educativa è rappresentata dall'attività didattica che mira alla crescita culturale dei giovani, alla formazione della propria personalità e all'acquisizione dell'autonomia personale. Perciò il valore qualitativo del rapporto tra il conosciuto e l'ignoto è il fondamento su cui la comunità educativa fonda le proprie scelte e le proprie azioni.

Il fine dell'Istituto è la formazione della persona tramite la cultura e l'accompagnamento del fanciullo nella sua crescita affinché sia in grado di inserirsi nella comunità civile con un ottimo senso di responsabilità attraverso il conseguimento di livelli eccellenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Contribuiscono alla crescita del fanciullo la comunità scolastica, il patrimonio culturale attraverso saperi e competenze e l'interazione con tutte le componenti educative della scuola.

## **1.3 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO**

La scuola è situata nel centro storico della città di Empoli, cittadina della provincia di Firenze, nel territorio compreso tra il fiume Arno nel Valdarno inferiore e la valle dell'Elsa e corrisponde alla zona urbana ed extraurbana prevalentemente a destinazione industriale.

Dal punto di vista socio-economico, le attività prevalenti sono di piccola e grande imprenditoria e di lavoro dipendente.

I nostri studenti provengono prevalentemente dal territorio empolesse e dai comuni limitrofi. Essi appartengono ad una fascia socio-economica media e le famiglie evidenziano aspirazioni e aspettative piuttosto omogenee nei confronti della Scuola: un percorso educativo e didattico armonico e continuo che tenga conto dei bisogni socio-affettivi dei figli e si esprima in una "formazione integrata" sensibile alle nuove strategie (flessibilità, modularità, progettualità) e di impronta globale (competenza linguistiche, tecnologiche, digitali, creative). Sono presenti un numero relativamente piccolo di alunni di origine cinese e ciò rappresenta un'opportunità per l'approfondimento di pratiche didattiche ed educative inclusive.

La nostra Scuola si propone come agente di promozione culturale, ispirandosi ai bisogni e alle attese dell'utenza. La qualificazione delle scelte educative per l'ampliamento dell'Offerta Formativa rappresenta una sfida a misurarsi con la volontà di ottimizzare il percorso e raggiungere un'efficace realizzazione degli obiettivi: sapere, saper fare, saper essere e, quindi, conoscenze, competenze, capacità.

L'Istituto, integrato nel territorio empolesse, tiene conto da una parte della specificità e delle esigenze locali, dall'altra delle problematiche e degli sbocchi della formazione scolastica in un quadro di riferimento internazionale.

È facilmente raggiungibile dai servizi di trasporto pubblici e l'accesso è facile e rapido anche con mezzi privati.

L'edificio è storico e sono annesse strutture costruite in epoca più recente e, anche se non uniformi tra loro, sono mediamente in buone condizioni e vengono regolarmente apportate opere di manutenzione sia ordinaria sia straordinaria.

Negli ultimi anni, la scuola ha investito risorse nelle infrastrutture informatiche innanzitutto dotando i plessi della primaria e della secondaria di rete wi fi. Ogni classe è dotata di una Lim con PC.

- **Risorse del territorio**

Il territorio del Distretto scolastico offre numerose opportunità di collaborazione per arricchire l'offerta formativa. Enti pubblici e privati organizzano iniziative di vario genere per Insegnanti e

Alunni. Varie sono le istituzioni che favoriscono l'apertura alle diversità culturali e alla loro valorizzazione.

- **Risorse istituzionali**

Il Comune di Empoli

La Provincia di Firenze

Il Circondario Empolese-Valdelsa

Ufficio scolastico Provinciale

Parrocchie e Oratorio

Università di Firenze, Pisa e Siena

AUSL 11

Istituto Regionale di Studi Ottici e Optometrici di Vinci

Publiser

- **Risorse artistiche –culturali -teatrali**

La Biblioteca Comunale "R. Fucini"

Il Museo della Collegiata

Museo civico di Paleontologia

Centro Studi Musicali "F. Busoni"

Il Muve

Il Museo della Ceramica di Montelupo

Il Museo della Scrittura di San Miniato

Il Museo archeologico di Montelupo

Teatro Shalom

Teatro Excelsior

Sala Teatro Il Momento

Polo Museale Fiorentino

Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica

Archivio Storico di Empoli

- **Associazioni ed altri enti**

Ospedale San Giuseppe

COOP

AVIS

AIDO

Associazione Banco Alimentare

Venerabile Arciconfraternita Misericordia di Empoli

## **1.5 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

Per l'attività didattica la scuola usufruisce di:

- 19 spaziose aule destinate alle classi funzionanti
- Dotazione di pc e lavagna multimediale (LIM)
- laboratorio di informatica
- aula multimediale\sala conferenze
- Collegamento Internet con Wi-Fi
- gabinetto linguistico
- gabinetto scientifico
- 3 biblioteche
- laboratorio di musica
- laboratorio di fisica
- palestra con teatro
- ampio giardino con campi da calcetto, pallavolo, pallacanestro
- spazi per attività ludico/ricreative

Al piano terra si trovano: sala ricevimento dei Genitori, aula Insegnanti, presidenza, segreteria, sala mensa. L'istituto è dotato anche di una propria chiesa.

### **GESTIONE DELL'ISTITUTO**

Attualmente, l'Istituto è gestito dalla Fondazione Scuole Libere, il cui Referente, nel 2019 è il dott. Niccolò Fochesato e dal 2020 il dott. Fabio Fabbri.

La Fondazione Scuole Libere nasce nel 2008 a Firenze e, come si legge nel suo statuto, “non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità culturali, educative e di utilità sociale operando nel territorio della Regione Toscana”.

La Fondazione trae origine e mantiene il proprio riferimento ideale nella esperienza cristiana secondo le indicazioni della dottrina sociale della Chiesa Cattolica. L'attività della Fondazione è finalizzata alla promozione culturale, etica e spirituale della persona nella consapevolezza della centralità della questione educativa per lo sviluppo della società ed il benessere della comunità. Riconosce ed intende promuovere, sostenere e valorizzare il ruolo primario della famiglia in ambito educativo.

In tale specifica prospettiva le attività della Fondazione mirano a favorire l'esercizio del diritto all'istruzione, alla cultura, alla formazione nonché alla valorizzazione delle attitudini e delle capacità personali dei giovani, al pluralismo scolastico e formativo, alla libertà di insegnamento e di educazione, alla libera scelta delle famiglie. Questi obiettivi si sposano appieno con l'identità del Conservatorio SS.ma Annunziata.

## CONFIGURAZIONE DELL' ISTITUTO

Il Conservatorio si qualifica all'interno del sistema scolastico integrato nazionale come Istituto Paritario.

È un polo scolastico che comprende tre cicli di istruzione:

- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I grado
- Scuola Secondaria di II° grado: Liceo Linguistico, Liceo di scienze umane (a partire dall'a.s. 2023/2024), Liceo Scientifico Bilingue (fino all'a.s. 2022/2023)

### 2.1 RISORSE PROFESSIONALI

L'Ente gestore nomina, per ogni ordine di scuola, un Coordinatore didattico che svolge la funzione di coordinare le attività didattiche con il compito di garantire le finalità educative della scuola, di curarne l'organizzazione, di seguire i rapporti con le famiglie e il territorio.

Coordinatore della scuola primaria	Caterina TOFANELLI
Coordinatore della scuola secondaria di 1° grado	Lorella MANCINI



Coordinatore della scuola secondaria di 2° grado	Anna Maria ZALLI
--	------------------

I Coordinatori didattici, insieme al referente dell'Ente gestore, fanno parte dell'Ufficio di presidenza che si riunisce a seconda delle necessità scolastiche.

Il corpo docente è costituito da insegnanti, scelti sulla base della competenza professionale, dell'esperienza e della condivisione del progetto educativo. Gli insegnanti si impegnano altresì a un continuo aggiornamento e approfondimento delle proprie conoscenze.

<b>PERSONALE DOCENTE</b>	Gabriella ALLEGRI Paola CENCIONI Benedetta FIORINI Rita GUELFY Emanuele NARDI Angela SCHILLACI Caterina TOFANELLI Lorena VASSALLO Monica VERRINI	Insegnanti curricolari	<b>Scuola primaria</b>
	Benedetta FIORINI Paola MAZZANTINI Eleonora SANI Giulia SPILLA Lorena VASSALLO	Doposcuola	
	Matteo BATISTINI Emiliano BENASSAI Alessia CASCIO Daniela CHIARI Pasquale DIRICATTI Stefanella FOGLIA Sara LOMBARDI Gabriele ORIOLI Roberta PAGLIAI Elena NESTI Eleonora SANI Mascia SCARDIGLI Lidia TOMMASINI	Insegnanti curricolari	<b>Scuola Secondaria di 1° grado</b>
	Gabriella ALLEGRI Anna NUCCI	Doposcuola	
	Matteo BATISTINI Irene BURATO Alessia CASCIO Daniela CHIARI Mattia IANNUZZI Elena NESTI		<b>Scuola Secondaria di 2° grado</b>

	Roberta PAGLIAI Andrea PICCARDI Giulia RANFAGNI Sara SANTINI Mascia SCARDIGLI Susanne ZWERCH Anna Maria ZALLI	
--	---	--

Il personale non docente è costituito dalla Segretaria amministrativo/didattica, dal personale ausiliario.

PERSONALE DOCENTE	NON	Laura CARAMANNA Giuditta VALENTI	<b>Personale amministrativo/ didattico</b>
		Luigi AFELTRA Elisabetta BORGIOLI Teresa CAPORASO Maria CHICHI Emanuela FOTI Alita TURCHI	<b>Personale ausiliario</b>

## ATTO DI INDIRIZZO

Empoli, 03/09/2022

Al Collegio dei Docenti  
 Alla componente genitori dell'Istituzione scolastica  
 All'albo della scuola e sul sito web

### ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

#### TRIENNIO 23-25

#### I COORDINATORI SCOLASTICI della Scuola Primaria, della Secondaria di I° e II° grado

**VISTA** la legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTO** il D.L. vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi potere di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;

**VISTO** il Comma n. 14 dell'art. 1 della Legge n. 107 del 2015, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio Docenti per le attività della scuola;

**VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

**VISTA** la Nota MIUR n. 1143 del 17/05/2018 nonché il Documento di Lavoro MIUR "L'autonomia scolastica per il successo formativo" del 14/08/2018, che insistono sul ruolo dell'autonomia scolastica per garantire l'inclusione, ai fini del successo scolastico di tutti gli studenti;

**VISTO** il D.lg. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

**VISTO** Il R.A.V.;

**TENUTO CONTO** delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli enti locali e dai servizi socio-sanitari del territorio;

**TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche e sportive operanti nel territorio;

**TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e dei pareri formulati dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola-famiglia, riunioni organi collegiali, ...);

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione d'istituto riportati nel RAV che saranno sviluppati nel piano di Miglioramento, parte integrante del PTOF;

**TENUTO CONTO** delle esigenze condivise di innovazioni delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo delle competenze di base, disciplinari e trasversali;

**ATTESO** che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nel processo di riforma che sta interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012;

**CONSIDERATE** le iniziative, le attività e i progetti promossi negli anni precedenti per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;

**RITENUTO** che il comune intento di tutti è quello di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, compreso quelli con bisogni educativi speciali e disabili;

**PRESO ATTO** che l'Istituto predispone entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;

**PRESO ATTO** che il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte definite dal Coordinatore didattico e dall'Ente Gestore;

**PRESO ATTO** che il PTOF viene messo all'Albo e pubblicato sul sito web della scuola;

**PRESO ATTO** che il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre;

### CONDIVISA LA MISSIONE D'ISTITUTO

**“Aiutare i ragazzi a crescere, imparare, comunicare, scegliere in un ambiente formativo attento al benessere e ai valori della persona”**

### EMANANO

il seguente Atto di indirizzo.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma completo e coerente della strutturazione del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati.

### PRECISANO

che il coinvolgimento delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento alla scuola, la motivazione, le relazioni tra docenti, amministrazione e ausiliari, l'organizzazione formativa-educativa-didattica, la consapevolezza delle scelte operate sono il frutto della collegialità e della vera professionalità. Il PTOF è un reale strumento di lavoro che struttura e valorizza tutte le risorse.

La scuola è chiamata a seguire le seguenti linee generali di indirizzo:

- **INNOVARE** nella tradizione del Conservatorio: adeguare la proposta formativa ai cambiamenti evolutivi, sociali e culturali mantenendo l'alunno al centro dell'attenzione;
- **PROMUOVERE** l'arricchimento dell'offerta formativa progettando percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave europee e delle competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:
  - competenza alfabetica funzionale;
  - competenza multilinguistica;
  - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
  - competenza digitale;
  - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
  - competenza in materia di cittadinanza;
  - competenza imprenditoriale;
  - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- **VALORIZZARE** le capacità individuali dei ragazzi, favorendo l'originalità e l'autostima attraverso il dialogo e la comunicazione con le famiglie e il territorio;
- **CONTRASTARE** la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione, potenziando l'inclusione e il successo formativo di ogni alunno;
- **CURARE** la qualità della relazione promuovendo lo sviluppo della comunicazione, al fine di creare una forte identità d'Istituto;
- **FAVORIRE** la continuità tra i diversi ordini di scuola e sviluppare la capacità di orientamento.
- **INCORAGGIARE** la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

## INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE COLLEGIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Garantire, durante il periodo di emergenza sanitaria da Covid-19, le norme di sicurezza e prevenzione indicate dal MIUR e dal CTS;
- L'aggiornamento del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV di riferimento;
- Pianificare l'Offerta Formativa Triennale coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012;
- Orientare i percorsi formativi del PTOF al potenziamento delle competenze:
  - Linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue della Unione Europea;
  - Matematico-logiche, scientifiche e tecnologiche con l'ampliamento della didattica laboratoriale;
  - Competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, promuovendo l'innovazione tecnologica, l'utilizzo critico e consapevole dei social network;
  - Linguaggi non verbali (Musica, Arte, Educazione Fisica), per valorizzare l'espressività, migliorare l'autostima e rendere l'alunno sicuro di sé;
- Finalizzare le scelte educative e didattiche, curriculari ed extra-curriculari, al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyber-bullismo;
- Garantire il diritto al successo formativo di tutti gli studenti superando le difficoltà di integrazione degli alunni DSA, BES, BES non certificati, alunni L. 104 con l'aggiornamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, evidenziate dai docenti e espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- Valorizzare la didattica digitale integrata anche in condizioni di normalità attraverso tutte le attività volte a garantire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;
- Progettare percorsi e attività didattiche centrate sull'acquisizione della consapevolezza dell'alunno a orientarsi nel percorso scolastico futuro per la realizzazione di un proprio e corretto "progetto di vita";
- Realizzare il curricolo trasversale di "Educazione civica" dedicato alla strutturazione dell'identità personale e del bene comune, promuovendo attività e percorsi formativi legati all'educazione alla salute (compresa la conoscenza delle procedure del primo soccorso), all'educazione ambientale e stradale, alla legalità e al contrasto di tutte le forme di illegalità dentro e fuori la scuola);
- Definire il curricolo degli apprendimenti, verticale ed inclusivo, in grado di caratterizzare l'identità d'Istituto e offrire agli alunni la possibilità di ampliare progressivamente la propria cultura generale di base che sappia coniugare sapere e fare, conoscere e operare in presenza o a distanza;
- Garantire, durante il periodo di emergenza sanitaria da Sars-Covid, la didattica digitale integrata per assicurare il diritto allo studio a tutti gli alunni e, eventualmente, essere complementare agli apprendimenti curriculari con l'uso delle nuove tecnologie;

- Garantire una valutazione equa e di tipo formativo che possano conservare la loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza;
- Valorizzare l'attitudine musicale e la capacità della drammatizzazione nell'ambito dell'Istituto come continuità del percorso formativo;
- Mantenere un buon livello di comunicazione, socializzazione e condivisione fra tutto il personale operante nella scuola e porsi sempre in ascolto degli alunni e delle famiglie, affrontando le eventuali criticità con l'autorevolezza che compete ad un professionista dell'educazione;
- Promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola;
- Partecipare a concorsi, privilegiando la partecipazione di gruppo/piccolo gruppo per valorizzare l'identità della classe, dell'Istituto, ecc....;
- Partecipare a manifestazioni sul territorio, promuovere uscite didattiche e visite guidate per l'arricchimento esperienziale degli alunni;
- Promuovere l'integrazione culturale generale e l'approfondimento della conoscenza delle lingue straniere specifiche di indirizzo (Secondaria I° e II° grado);
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- Utilizzare un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste dal PTOF;
- Programmare progetti in rete con altre scuole o con enti locali;
- Prevedere la partecipazione a progetti offerti dal territorio per migliorare gli interventi tesi alla qualità degli apprendimenti e all'inclusività e a promuovere le eccellenze;
- Potenziare la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti relativamente:
  - ai contenuti e ai nuclei fondanti della propria area o disciplina di competenza;
  - all'innovazione tecnologica: utilizzo della LIM, dei tablet-pc nonché delle nuove tecniche di insegnamento multimediali (debate, e-learning, ecc.)
  - agli strumenti didattici metodologici per gli alunni DSA, BES, BES non certificati, per gli alunni L.104;
  - alla creazione di un clima positivo in classe, tale da promuovere la partecipazione di tutti e la formazione integrale di ciascuno in quanto persona;
  - al percorso di orientamento verso i vari indirizzi universitari con l'elaborazione di curricula disciplinari in verticale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà articolarsi, nei singoli anni scolastici, tenendo conto delle proposte degli anni precedenti, rivendendo costantemente i documenti alla base della programmazione annuale (fra i tanti, in primis il Curricolo) e considerando i punti forti e deboli rilevati in sede di rendicontazione al termine del precedente anno scolastico, il patrimonio di esperienze e professionalità dei docenti che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

A tal fine saranno portate avanti le seguenti azioni già presenti nella scuola:

- Nel rispetto della libertà di insegnamento, lavorare nell’ottica del confronto, della cooperazione, della sinergia, rendendo le riunioni collegiali luoghi di scelte culturali di ricerca e sperimentazione metodologica, di produzione di materiali;
- Strutturare processi di insegnamento-apprendimento che rispondano alle Indicazioni Nazionali e adottare una didattica flessibile, adeguata alle esigenze degli alunni, che privilegiano l'utilizzo del metodo cooperativo per lo sviluppo delle competenze;
- Realizzare percorsi sempre più inclusivi per tutti gli alunni e mettere in atto modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento funzionali al successo formativo di tutti;
- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto nella scuola.
- Gli esiti delle prove nazionali, il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento, devono rappresentare gli strumenti di lavoro, insieme a tanti altri a disposizione, che offrono dati ed elementi di riflessione per le scelte educativo-didattiche dei singoli e dell’Istituto.

Nell’ambito della Progettazione annuale di attuazione del PTOF, per quanto riguarda le attività e i progetti, saranno previste “attività di Istituto”, ossia le attività che vengono realizzate per il raggiungimento degli obiettivi di indirizzo e di orientamento e “progetti didattici”, ossia le proposte che riguardano una o più classi, liberamente scelte dai team docenti o dai Consigli di classe.

Ogni Plesso strutturerà un percorso, anche condiviso, di educazione al rispetto di sé e degli altri (educazione alle pari opportunità, contrasto a ogni forma di discriminazione, di bullismo e di cyberbullismo, educazione a stili di vita sani, ecc.), in relazione all’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica, sulla base della normativa vigente.

Il Coordinatore scolastico della Scuola Primaria  
 Il Coordinatore scolastico Secondaria di I° grado  
 Il Coordinatore scolastico Secondaria di II° grado

**LE SCELTE STRATEGICHE**

**3.1 LE SCELTE FORMATIVE, EDUCATIVE E DIDATTICHE**

- **Le scelte fondamentali**

La scuola si sforza di non disperdere il patrimonio di potenzialità che ogni alunno porta con sé, proponendosi di essere uno stimolo per la massima valorizzazione delle potenzialità di tutti.

Essa sa di essere uno strumento irrinunciabile per conseguire un pieno successo formativo nella maturazione di donne e uomini che saranno cittadini attivi e responsabili di domani.

La popolazione scolastica, appartenente alla fascia d'età 6-18 anni, è caratterizzata dai bisogni formativi tipici della fanciullezza, preadolescenza e adolescenza. Pertanto è possibile riscontrare un ampio nucleo di *bisogni formativi comuni*, a fronte di differenze significative da cui scaturiscono *bisogni formativi diversificati* ai quali occorre prestare attenzione.

Nel rispetto della libertà di insegnamento, sancita dalla Costituzione Italiana, la scuola garantisce a tutti gli alunni il diritto di apprendere, di sviluppare le capacità potenziali presenti in ognuno di loro e di valorizzare la diversità. La flessibilità dell'autonomia scolastica permette ai Collegi dei docenti di elaborare congiuntamente il Curricolo verticale del Primo ciclo di Istruzione e della Secondaria di II° grado e supportare le scelte didattiche, educative e organizzative della scuola per il successo formativo di tutti.

- **Le attese delle famiglie**

Le famiglie avvertono la necessità che la crescita dei figli (intendendo con ciò anche i passaggi tra i vari gradi di istruzione e i vari plessi) avvenga nel segno della serenità e della continuità di un progetto educativo e formativo che esprima la centralità della persona in tutti i suoi aspetti e dimensioni, tenendo conto che la libertà del singolo trova il suo limite nel rispetto di quella degli altri.

La scuola risponde a queste attese, in termini operativi, con il conseguimento degli obiettivi educativi comuni e nel rispetto dei bisogni formativi rilevati.

- **Gli obiettivi formativi comuni**

Gli obiettivi formativi comuni individuati come prioritari e perseguiti univocamente sono i seguenti:

- *La maturazione dell'identità personale:* la Scuola si assume il compito di sostenere la crescita degli alunni, sviluppando un processo personale e autonomo di maturazione della propria personalità, per poter orientare positivamente la propria esistenza;
- *Lo sviluppo della legalità:* nella gradualità del percorso di crescita, la comprensione e l'osservanza delle regole del vivere comune sono l'occasione per edificare negli studenti una sana e consapevole cittadinanza attiva, fondata sul rispetto per l'ambiente, per le cose, per i ruoli e per la dignità di ogni persona;



- *L'apertura alla Cittadinanza Globale*: attraverso la conoscenza delle lingue si promuove negli studenti e nelle loro famiglie l'appartenenza alla famiglia umana universale, si mira all'acquisizione di una responsabilità comune per il mondo intero, piuttosto che semplicemente come membri di una particolare nazione o gruppo.
- *Il potenziamento delle competenze digitali*: sotto la guida dei docenti e, ove possibile, di esperti esterni, gli alunni sono condotti a un approccio consapevole alle nuove tecnologie e alle risorse digitali, quali strumenti utili di lavoro da non utilizzare in modo incontrollato e rischioso (secondo quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale);
- *La valorizzazione della scuola come comunità*: gli alunni, famiglie e docenti fanno parte di una comunità educante, unita dai medesimi obiettivi, da una stessa sensibilità, da una identica fede;
- *Il contrasto alla dispersione scolastica*: il Conservatorio si impegna a creare un ambiente scolastico sereno e accogliente, disponibile al dialogo con alunni e genitori, al fine di favorire un approccio fiducioso alla scuola e allo studio per scongiurare il rischio della disistima personale e dell'abbandono scolastico;
- *La personalizzazione dei percorsi didattici*: nel rispetto della Normativa, la Scuola attua tutte le procedure necessarie per garantire a ciascuno studente, nella sua irripetibile specificità, il superamento delle criticità e la valorizzazione delle proprie capacità, nell'ottica del successo formativo di tutti, con particolare attenzione agli studenti che presentano disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, disagi di natura psicologica, familiare, culturale.
- *Scuola sostenibile*: al fine di incentivare un sano rapporto con l'ambiente naturale, la scuola promuove iniziative di sensibilizzazione ai temi ambientali ed ecologici, nonché comportamenti corretti in relazione all'uso accorto delle risorse energetiche all'interno (e all'esterno) dell'istituto e alle pratiche della raccolta differenziata e del riciclo dei rifiuti;
- *L'orientamento in entrata*: l'Istituto si fa conoscere all'esterno, oltre che tramite le vie informali, grazie al sito web costantemente aggiornato e alle iniziative di *open days*, in cui la scuola si presenta con attività varie (momenti conviviali, conferenze, serate astronomiche, presentazione degli ambienti e dei laboratori, etc). L'orientamento interno si esprime soprattutto mediante la progettazione di attività interplesso, inserite nelle

programmazioni didattiche specifiche, di uscite didattiche o di lezioni in cui gli insegnanti introducono al livello superiore di formazione attraverso modalità laboratoriali o ludiche.

- *L'orientamento in uscita* si traduce in una educazione costante dei giovani all'autocoscienza e alla consapevolezza dei propri punti di forza, delle proprie attitudini, dei propri desideri profondi. Ciò si accompagna alla conoscenza dei differenti percorsi di studio e di lavoro, per una scelta seria e informata sul proprio futuro.

*PCTO*: in relazione alla Scuola Secondaria di II° grado, il Collegio Docenti si preme di assicurare il rispetto della Normativa in relazione alle attività di Alternanza Scuola-Lavoro, garantendo non solo l'aspetto quantitativo-formale, ma soprattutto quello qualitativo-sostanziale, proponendo cioè agli studenti attività realmente orientative e formative, in linea con gli interessi, le aspirazioni e gli ideali professionali di ciascuno e possibilmente spendibili nel mercato del lavoro.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici delle varie discipline, si rimanda al Curricolo Verticale e alle programmazioni annuali dei singoli docenti o Collegi.

- **Le scelte educative**

Per ciò che riguarda l'azione educativa, il Conservatorio si ispira ai seguenti principi:

- *Principio della sussidiarietà*: non si sostituisce alla famiglia, ma le si affianca e ne sostiene la funzione nel difficile compito educativo, agendo nel proprio ambito specifico; da parte sua richiede alla famiglia di supportarla nella propria azione.
- *Principio della collaborazione*: incoraggia la collaborazione con le altre agenzie educative presenti sul territorio, al fine di promuovere una formazione coerente e globale della persona.
- *Principio del pluralismo valoriale*: è aperto al confronto con diverse prospettive valoriali, purché compatibili con la convivenza civile e coi principi della Scuola.
- *Metodologia dell'esperienza e dell'esempio*: nella pratica educativa, mira a trasmettere i valori più con l'esperienza che con le teorie, privilegiando le esperienze concrete e i rinforzi positivi.

- **Scelte didattiche**

Di fronte ad una società multietnica e complessa e alla rapida evoluzione del mercato del lavoro a seguito del processo di globalizzazione, la scuola recepisce le istanze di una preparazione culturale, capace di valorizzare l'identità europea e di una disponibilità alla formazione continua.

La popolazione scolastica, appartenente alla fascia d'età 1-18 anni, è caratterizzata dai bisogni formativi tipici dell'infanzia, fanciullezza, preadolescenza e adolescenza. Pertanto è possibile riscontrare un ampio nucleo di bisogni formativi comuni, a fronte di differenze significative da cui scaturiscono bisogni formativi diversificati ai quali occorre prestare attenzione.

Nel rispetto della libertà di insegnamento, sancita dalla Costituzione Italiana, la scuola garantisce a tutti gli alunni il diritto di apprendere, di sviluppare le capacità potenziali presenti in ognuno di loro e di valorizzare la diversità. La flessibilità dell'autonomia scolastica permette ai Collegi dei docenti di elaborare congiuntamente il Curricolo verticale del Primo ciclo di Istruzione e della Secondaria di II° grado e supportare le scelte didattiche, educative e organizzative della scuola per il successo formativo di tutti.

Le famiglie avvertono la necessità che la crescita dei figli (intendendo con ciò anche i passaggi tra i vari gradi di istruzione e i vari plessi) avvenga nel segno della serenità e della continuità di un progetto educativo e formativo che esprima la centralità della persona in tutti i suoi aspetti e dimensioni compreso quello religioso, tenendo conto che la libertà del singolo trova il suo limite nel rispetto di quella degli altri.

La scuola risponde a queste attese, in termini operativi, con il conseguimento degli obiettivi educativi comuni e nel rispetto dei bisogni formativi rilevati.

- *Complessità del processo di insegnamento/apprendimento*: l'apprendimento e l'insegnamento non sono solo un fatto cognitivo, bensì processi complessi che coinvolgono tutti gli aspetti educativi.

- *Curricolo, programmazione didattica e imprevisti*: l'azione didattica si attiene ai principi della progettazione e della programmazione che lasciano spazio alla concretezza delle situazioni che si determinano.

- *Varietà delle metodologie didattiche*: i docenti si ispirano alla varietà delle soluzioni, così da venire incontro alle caratteristiche, agli stili cognitivi, ai tempi e ai ritmi di apprendimento propri di ciascuno alunno.

- *Lezioni frontali e laboratori*: l'azione didattica si impegna a sviluppare la didattica laboratoriale, accanto alla tradizionale lezione frontale.

- *Scuola digitale*: il Conservatorio si propone di incentivare la didattica digitale, tramite sperimentazione di metodologie didattiche innovative e in linea con le linee pedagogiche e ministeriali.

- *Gruppo classe, personalizzazione e individualizzazione*: la proposta didattica è elaborata, nei limiti del possibile e nel rispetto dei vincoli di legge, tenendo conto del riconoscimento e della valorizzazione delle differenze: diversità di interesse, di attitudini, di ritmi di apprendimento, di motivazione, di stile cognitivo, ecc. Essa mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile, usando metodologie pluralistiche e modalità personalizzate.

- *Insegnamento della Religione cattolica*: la missione educativa della scuola SS.ma Annunziata comprende lo sviluppo integrale della personalità dei giovani, abbracciando perciò anche la sfera religiosa. Pertanto l'ora di Religione Cattolica, inserita nel piano di studio dell'Istituto, non è da considerarsi una "materia" come tale, ma un asse trasversale che realizza nell'alunno il compito di riflettere criticamente sulle proprie convinzioni per raggiungere un comportamento maturo di fronte agli atteggiamenti religiosi, propri e altrui, nel rispetto più completo della libertà personale.

### **3.2 RAV**

Vedi allegato

### **3.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO**

#### **PRIMA SEZIONE**

#### **ANAGRAFICA E CONTESTO**

##### **Istituzione Scolastica**

##### **Scuola Primaria paritaria**

Codice meccanografico FI1E026009

##### **Coordinatore didattico**

Caterina Tofanelli

##### **Scuola Secondaria di primo grado paritaria**

Codice meccanografico FI1M006009

##### **Coordinatore didattico**

Prof.ssa Lorella Mancini

##### **Scuola Secondaria di secondo grado paritaria**

Codice meccanografico Liceo Linguistico FIPL06500X

Codice meccanografico Liceo Scientifico FIPS09500R

##### **Coordinatore didattico**

Prof.ssa Annamaria Zalli

**Presidente Fondazione Scuole Libere (Ente gestore)**

Dott. Leonardo Alessi

**Referente per l'Autovalutazione ed il Miglioramento**

Coordinatore didattico Primaria: Caterina Tofanelli

Coordinatore didattico Secondaria di I grado: Prof.ssa Lorella Mancini

Coordinatore didattico Secondaria di II grado: Prof.ssa Anna Maria Zalli

**Unità interna per l'Autovalutazione ed il Miglioramento**

Caterina Tofanelli

Monica Verrini

Lorella Mancini

Anna Maria Zalli

Roberta Pagliai

Gabriele Orioli

**Periodo di riferimento:**

a.s. 2022/2023: Autovalutazione e individuazione delle Priorità strategiche triennali

a.s. 2022/2023: Definizione del Piano di Miglioramento ed avvio azioni di miglioramento

a.s. 2022/2025: Realizzazione delle azioni di miglioramento, conclusione del Piano e Rendicontazione

**CARATTERISTICHE DEL CONTESTO, VINCOLI E OPPORTUNITÀ ESTERNE E INTERNE**

Il territorio in cui si inserisce l'Istituto è caratterizzato dalla presenza di attività commerciali e produttive artigianali e industriali; ancora oggi la città porta le tracce della storica presenza della lavorazione del vetro e della ceramica. Il Comune di Empoli è uno degli undici Comuni che costituiscono il Circondario Empolese Valdelsa, che si occupa della crescita, della manutenzione e della promozione del territorio.

Nella comunità sono presenti istituzioni che operano per sostenere cittadini in situazioni di disagio, e agenzie dedite alla cooperazione e all'interazione sociale a sostegno dei residenti e migranti da altre realtà.

Importante l'azione di servizio sociale dell'Azienda sanitaria locale e l'operato degli enti presenti sul territorio che si adoperano per facilitare l'inserimento professionale nel contesto sociale e organizzano corsi di lingua italiana per cittadini stranieri.

È presente anche una fitta rete di associazioni, che dimostra una vivace attività di partecipazione socio-culturale e offre l'opportunità di arricchire la progettazione didattica con momenti di incontro e confronto.

Il territorio possiede risorse culturali, artistiche e fonti di notevole utilità per la scuola: la presenza di luoghi d'arte e di documentazione storica permettono di integrare le lezioni curricolari con momenti di studio al di fuori delle mura scolastiche, in orario mattutino.

Nel territorio urbano sono presenti impianti sportivi che rispondono sufficientemente alle richieste dei cittadini per alcuni sport mentre per altri sono deficitari. La rete dei trasporti e di collegamento è adeguata.

L'attuale situazione di crisi economica non offre plurime opportunità di sbocchi lavorativi e talvolta rende complesso l'inserimento nel mondo professionale dei giovani.

Si evidenziano quali vincoli e opportunità

Esterni:

- disponibilità delle risorse umane e territoriali;
- utilizzo di canali favorevoli alla circolazione di materiali e di informazioni;
- offerte del territorio:
- percorsi motivazionali allo star bene con sé stessi e con gli altri; allo studio, al miglioramento dell'autostima;
- progetti mirati al miglioramento della comprensione, della collaborazione e della solidarietà tra alunni e docenti;
- ampliamento dell'Offerta formativa incentrata su progetti e attività che sviluppino sia le abilità cognitive che quelle operative (attività culturali, musicali, teatrali e sportive);
- Interni:
- percorsi formativi individualizzati, nel rispetto dei bisogni e dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno;
- studio potenziato delle lingue straniere e l'uso delle nuove tecnologie.

Si evidenziano quali opportunità:

- risorse umane della scuola
- risorse strutturali della scuola:
- laboratorio di informatica
- laboratori scientifici
- laboratorio artistico-musicale
- laboratorio di lingua
- biblioteca con la relativa sala di lettura
- palestra
- un cortile interno adibito a giardino e spazio motorio e ricreativo
- aule dotate di LIM
- mensa interna
- sala mensa

Ciò che identifica la scuola è educare integralmente ogni persona sia sul piano cognitivo che culturale, attraverso percorsi sempre più rispondenti alle inclinazioni di ognuno e senza subordinarli al talento, alle conoscenze e alle abilità possedute dallo studente. È un giusto equilibrio tra istituzione e comunità: la scuola, nonostante sia per sua natura un'istituzione al cui interno vi sono dei ruoli e delle regole necessari al buon funzionamento, è una comunità educativa, accogliente e flessibile, che si basa sul consenso, sulla condivisione, sulla motivazione positiva e sul dialogo.

I docenti presenti nell'Istituto hanno per il 70% un contratto a tempo indeterminato, tuttavia la continuità didattica è precaria per motivi contrattuali e comunque mantenuta per qualche anno. In ogni modo gli obiettivi significativi nel medio periodo sono garantiti dalla presenza di docenti che hanno scelto di confermare l'incarico presso la scuola lasciando il percorso statale.

Molti docenti provengono dal territorio del Valdarno Inferiore e qualcuno dai capoluoghi di provincia.

L'età media degli insegnanti è da collocarsi nella fascia d'età dai 25 ai 63 anni e solo il 10 % ha un'anzianità di servizio superiore a 10 anni. Diversi docenti hanno seguito corsi di formazione anche in ambito informatico e le abilità conseguite hanno consentito agli stessi di gestire la parte informatica dell'Istituto.

## SECONDA SEZIONE

## LE SCELTE STRATEGICHE

### **PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE**

Il Piano di Miglioramento è strutturato secondo le priorità e i traguardi espressi dalla Scuola nel RAV. Nel RAV sono stati considerati i punti di forti e deboli delle aree legate agli esiti degli studenti e alle aree di processo. Gli aspetti specifici sono integrati di volta in volta dalla Commissione interna per l'Autovalutazione, sentiti i Collegi dei Docenti di ogni plesso. Le eventuali modifiche sono condivise anche con la rappresentanza delle famiglie.

Le aree legate agli esiti degli studenti sono:

1. risultati scolastici
2. risultati nelle prove standardizzate
3. competenze chiave e di cittadinanza
4. risultati a distanza.

In seguito all'analisi dei dati, l'Istituto ha individuato le aree per il miglioramento specificandone le relative priorità e i traguardi da raggiungere. Le aree di processo relative sia all'aspetto educativo che didattico:

1. curriculum, progettazione, valutazione
2. ambiente di apprendimento
3. inclusione e differenziazione
4. continuità e orientamento e pratiche gestionali e organizzative
5. orientamento strategico e organizzazione della scuola
6. sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
7. integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

L'Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa che sia incentrata sui bisogni dell'allievo e sulla sua formazione quale futuro cittadino (educazione alla cittadinanza), tenendo in considerazione la formazione dei docenti. Le famiglie degli alunni sono coinvolte attraverso la partecipazione a progetti e aggiornamenti mediante conferenze organizzate sia dalla scuola che dall'Associazione Agesc che gravita intorno all'Istituto e collabora con esso all'ampliamento dell'Offerta formativa. I percorsi didattici rispondono allo stile del Conservatorio SS. Annunziata e agli stili di apprendimento degli alunni e alla disponibilità delle risorse umane e strutturali, affinché si sviluppi una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli studenti.

### **Motivazione delle priorità**

Gli obiettivi mirano al raggiungimento dei traguardi e si articolano in forma osservabile e/o valutabile. I contenuti delle priorità rappresentano le mete verso cui tende la scuola nella sua azione di miglioramento. La realizzazione della progettazione didattica aggiornata e adeguata alle esigenze formative degli alunni prevede sia nella Primaria che nella Secondaria:

- a) l'utilizzo di linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, artistico con il ricorso a supporti cartacei, informatici, multimediali);
- b) la strutturazione del curriculum per competenze e la relativa valutazione sulla base della definizione di criteri deliberati nei Collegi;
- c) l'implementazione degli strumenti digitali e delle aule laboratoriali disciplinari;
- d) l'individualizzazione di percorsi didattici sulla base delle caratteristiche degli alunni;
- e) il potenziamento delle azioni specifiche di orientamento.

Attraverso queste modalità la scuola contribuisce allo sviluppo armonico e integrale della persona/alunno, secondo i principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea,

inoltre alla promozione della conoscenza e al rispetto e alla valorizzazione delle diversità individuali. Il coinvolgimento delle famiglie degli studenti è parte integrante dell'educazione formativa dell'alunno.

### PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO E TRAGUARDI dal RAV

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'			TRAGUARDI		
<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	<b>1.</b> Migliorare gli esiti a conclusione dei percorsi della Secondaria di I e di II grado	<b>2.</b> Stimolare e incoraggiare il raggiungimento di risultati migliori sia per gli alunni particolarmente dotati e motivati che per gli alunni fragili  Miglioramento dei risultati scolastici attraverso metodologie inclusive	<b>3.</b> Incoraggiare il potenziamento delle competenze linguistiche specifiche per gli alunni particolarmente motivati e dotati	<b>1.1</b> Ridurre il numero di 6/10 in uscita all'Esame conclusivo della Secondaria di I grado e la valutazione di 60/100 in uscita all'Esame conclusivo della Secondaria di II grado, migliorando le valutazioni intermedie	<b>2.1</b> Incrementare la valutazione superiore a 90/100 in uscita all'Esame conclusivo della Secondaria di II grado	<b>3.1</b> Migliorare la prova Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese in linea con la media nazionale
<b>RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	<b>4.</b> Migliorare i risultati delle prove Invalsi nelle classi interessate rispetto alla media nazionale nelle classi con lo stesso background già conseguito	<b>5.</b> Migliorare i risultati delle prove Invalsi nelle classi interessate nelle capacità logico-matematiche e di ascolto nella lingua	<b>6.</b> Migliorare i risultati di Italiano negli alunni stranieri di seconda generazione	<b>4.1</b> Ridurre progressivamente la varianza tra le classi interessate riconducendo il valore a quello nazionale	<b>5.1</b> Ridurre gli esiti non positivi di Matematica e di Inglese per migliorare ulteriormente i valori delle scuole con lo stesso background	<b>6.1</b> Incrementare gli esiti positivi degli alunni stranieri di seconda generazione nella prova di Italiano per avvicinarsi ai valori nazionali
<b>COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>7.</b> Completare la progettazione educativa e didattica dell'Istituto per competenze chiave europee			<b>7.1</b> Individuare competenze disciplinari da possedere in uscita per la scuola Primaria e Secondaria di I e di II grado  Collocare le competenze chiave nel curriculum		
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	<b>8.</b> Migliorare il successo formativo degli alunni dell'Istituto nella prosecuzione degli studi			<b>8.1</b> Migliorare il numero di promozioni dei nostri alunni nel biennio della scuola Secondaria di II grado  Raggiungere gli obiettivi in linea con la media nazionale e ridurre l'abbandono scolastico dopo il biennio superiore		

### CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Le attività di continuità sono state ben avviate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si sta consolidando. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (concorsi, Open Day, manifestazioni, ecc.) e realizza percorsi mirati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni dei diversi gradi di istruzione e indirizzo di studio delle



due scuole paritarie di Empoli dello stesso Ente gestore: Calasanzio - Liceo Scientifico tradizionale e Scienze Applicate e SS.ma Annunziata - Liceo Linguistico e Scienze Umane. Tuttavia le attività di orientamento non sono sempre adeguate alle realtà produttive e professionali offerte dal territorio e il consiglio orientativo della scuola è seguito da un numero non sempre adeguato di alunni. Le procedure di utilizzo di modalità didattiche innovative non risultano ancora del tutto diffuse tra i docenti nonostante la scuola incentivi l'uso delle nuove tecnologie.

Solo un piccolo numero di studenti presenta difficoltà nel successivo percorso di studi per la presenza di debiti formativi.

Si evidenzia che, generalmente, la famiglia condivide i provvedimenti presi in relazione al mancato rispetto delle regole di comportamento definite e condivise nelle classi e le modalità adottate.

### TERZA SEZIONE

#### L'OFFERTA FORMATIVA

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità 1/2*
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Raccordo tra i vari plessi per la ridefinizione del curricolo in termini di competenze degli alunni	1
	Strutturazione dell'organizzazione dei saperi con continuità e in modo progressivo: dall'emergere delle discipline nel secondo biennio della Primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella Secondaria	1
	Elaborare i curricoli disciplinari per la scuola Primaria e Secondaria con rubriche valutative	2
	Progettare per aree i percorsi didattici metodologici centrati sui bisogni educativi e formativi degli studenti e sulle attese del contesto locale	2
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Promuovere la formazione, con attenzione ai bisogni formativi dei docenti, per far crescere il capitale professionale secondo lo sviluppo delle competenze	4
	Elaborazione di documenti adattando il modello ai bisogni dell'alunno	1
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Supportare la didattica innovativa favorendo la partecipazione dei docenti a percorsi di aggiornamento/formazione	4
	Dotare le aule di strumenti tecnologici per la didattica innovativa	2
	Promuovere e consolidare la presenza di conversatori madrelingua inglese sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria	1
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Curare i bisogni educativi e formativi degli alunni in difficoltà personalizzando l'insegnamento e valorizzando la motivazione anche mediante l'organizzazione di laboratori	1
	Condividere e implementare le buone prassi inclusive dell'Istituto	1
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Promuovere una comunità professionale attenta ai bisogni specifici dell'utenza	3
<b>Integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie</b>	Coinvolgere le famiglie nella condivisione del progetto educativo della scuola	3
	Implementare dei progetti offerti dal territorio	3
	Implementare in tutte le classi l'utilizzo del registro elettronico	3
	Presentazione e restituzione dei progetti educativi e di ampliamento dell'offerta formativa	3
	Formazione con docenti e genitori su temi educativi	3

1 = risultati scolastici positivi: migliorare gli esiti a conclusione del percorso del ciclo di istruzione Primaria e Secondaria

- 2 = *risultati delle prove standardizzate nazionali*: migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in tutte le classi coinvolte
- 3 = *competenze chiave e di cittadinanza*: completare la progettazione educativa e didattica dell'Istituto
- 4 = *risultati a distanza*: migliorare il successo formativo degli alunni dell'Istituto

## PIANIFICAZIONE E TEMPSTICA DELLE AZIONI

### CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Descrizione dell'Obiettivo di processo		Risultati attesi	Attività previste	
1	Raccordo tra i vari plessi per la ridefinizione del curricolo in termini di competenze degli alunni	Costruzione di un nuovo curricolo d'Istituto progettato per competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incontro dei referenti di plesso per coordinare l'intervento</li> <li>▪ Riunioni di lavoro per plessi</li> <li>▪ Redazione del curricolo per competenze</li> </ul>	
<b>Monitoraggio dell'azione:</b>				
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
2022-23	Raccordo tra i vari plessi per la ridefinizione del curricolo in termini di competenze degli alunni  Elaborazione dei curricoli disciplinari per la scuola Primaria e Secondaria con rubriche valutative e omogenee	Collaborazione tra docenti di diverso ordine di scuola  Consapevolezza delle conoscenze e delle abilità disciplinari per ogni ordine di scuola	Maggiore collaborazione tra docenti di diverso ordine di scuola  Maggiore acquisizione di una cultura della valutazione tra i docenti	Elaborazione di prove comuni di scuola iniziali, intermedie e finali in Italiano, Inglese e Matematica e monitorarne i risultati
2022-23	Progettare per aree disciplinari, in verticale, percorsi didattici e metodologici	Superamento della distinzione tra gli ordini di scuola  Condivisione dei docenti della conoscenza delle problematiche degli altri plessi	Miglioramento del confronto professionale	Verifica dell'attendibilità delle prove proposte e il relativo adeguamento
2022-23	Promozione della didattica innovativa	Aggiornamento della metodologia didattica  Investimento sul "capitale umano" attraverso la modifica dei rapporti docente/alunno (insegnamento frontale / apprendimento tra pari)	Sostenibilità e trasferibilità dell'innovazione	
2022-23	Promozione della cultura digitale per la scuola	Aggiornamento della metodologia digitale perché sia sostenibile e trasferibile	Miglioramento delle abilità digitali	
2022-23	Cura dei bisogni educativi e formativi degli alunni fragili	Successo formativo degli alunni	Miglioramento del successo formativo degli alunni	

Descrizione dell'Obiettivo di processo	Risultati attesi	Attività previste
--	------------------	-------------------

2	<i>Elaborare i curricoli disciplinari per la scuola Primaria e Secondaria con rubriche valutative</i>	<i>Costruzione di un nuovo curricolo d'Istituto progettato con rubriche valutative consequenziali</i>	<i>Incontro dei responsabili di plesso per coordinare l'intervento</i> <i>Riunioni di lavoro per plessi</i> <i>Redazione del curricolo disciplinare con rubriche valutative</i>
---	---	---	---

<b>Monitoraggio dell' azione:</b>				
<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche</b>
2022-23	Individuazione delle competenze disciplinari, competenze chiave di cittadinanza e traguardi per lo sviluppo delle competenze	Conoscenza e condivisione delle competenze europee e della certificazione delle competenze (C.M. n. 3 del 2015)		
	Elaborazione di un format condiviso per progettare compiti autentici e costruzione di rubriche valutative	Miglioramento della valutazione degli studenti sulla base delle competenze acquisite		

<b>Descrizione dell'Obiettivo di processo</b>		<b>Risultati attesi</b>	<b>Attività previste</b>
3	<i>Percorsi di formazione per docenti sulla valutazione per competenze per giungere alla definizione di criteri di valutazione omogenei e condivisi</i>	<i>Formazione iniziale comune all'Istituto</i>	<i>Incontro dei responsabili di plesso per coordinare</i> <i>l'intervento</i> <i>Riunioni di lavoro per plessi</i> <i>Redazione del curricolo per competenze</i>

<b>Monitoraggio dell' azione:</b>				
<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche</b>
2022-23	Individuazione delle competenze disciplinari, competenze chiave di cittadinanza e traguardi per lo sviluppo delle competenze	Conoscenza e condivisione delle competenze europee e della certificazione delle competenze (C.M. n. 3 del 2015)		
	Elaborazione di un format condiviso per progettare compiti autentici e costruzione di rubriche valutative	Miglioramento della valutazione degli studenti sulla base delle competenze acquisite		

<b>dell'Obiettivo di processo</b>		<b>Risultati attesi</b>	<b>Attività previste</b>
4	<i>Progettare per aree i percorsi didattici metodologici centrati su compiti di realtà che coinvolgano Italiano, Inglese e Matematica nell'arco del quadrimestre</i>	<i>Conseguimento di risultati in linea con la prova nazionale</i>	<i>Somministrazione di prove standardizzate intermedie</i>

<b>Monitoraggio dell' azione:</b>				
-----------------------------------	--	--	--	--

Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
INVALSI: finestra di somministrazione	<u>Italiano</u> : comprensione e conoscenza di quanto richiesto dalle prove <u>Matematica</u> : organizzazione logica e conoscenza di quanto richiesto <u>Inglese</u> : ascolto e comprensione del testo	Risultati positivi delle prove standardizzate nazionali specialmente in classe seconda della scuola primaria rispetto a quelli dell'anno scolastico precedente		
Date stabilite dal Collegio dei docenti per lo svolgimento dell'Esame di Stato Secondaria di I grado	Percentuali di valutazione in uscita superiore all'otto	Esiti migliori a conclusione del percorso del primo ciclo rispetto a quelli dell'anno scolastico precedente		

## SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

	Descrizione dell'Obiettivo di processo	Risultati attesi	Attività previste	
1	<i>Promuovere la formazione, con attenzione ai bisogni formativi dei docenti, per far crescere il capitale professionale secondo lo sviluppo delle competenze e quelle chiave di cittadinanza</i>	<i>Miglioramento della capacità dei docenti di progettare per competenze</i>	<i>Individuazione delle competenze disciplinari, competenze chiave di cittadinanza e traguardi per lo sviluppo delle competenze</i>	
<b>Monitoraggio dell'azione:</b>				
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
2022 -23	Consapevolezza della necessità di progettare per competenze	Miglioramento della capacità dei docenti di progettare per competenze	Miglioramento della valutazione degli studenti sulla base delle competenze acquisite	Formazione iniziale comune all'Istituto
2022 -23	Conoscenza e condivisione delle competenze europee e della certificazione delle competenze (C.M. n. 3 del 2015)			Individuazione delle competenze disciplinari, competenze chiave di cittadinanza e traguardi per lo sviluppo delle competenze
2022 -23	Condivisione di esperienze didattiche tra docenti	Miglioramento della capacità dei docenti di progettare per competenze		Potenziamento delle metodologie laboratoriali disciplinari
2022 -23	Capacità dei docenti di progettare per competenze	Miglioramento della valutazione degli studenti sulla base delle competenze acquisite		
<b>Descrizione dell'Obiettivo di processo</b>		<b>Risultati attesi</b>	<b>Attività previste</b>	
2	<i>Elaborazione di documenti adattando il modello ai bisogni dell'alunno. Progettazione per aree dei percorsi didattici metodologici</i>	<i>Condivisione di esperienze didattiche e progettazione per competenze tra docenti</i>	<i>Articolazione del collegio docenti in ambiti disciplinari</i> <i>Elaborazione format condiviso per progettare</i> <i>Costruzione di rubriche valutative</i>	
<b>Monitoraggio dell'azione:</b>				
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o

				<b>modifiche</b>
2022 -23	Condivisione di esperienze didattiche tra docenti	Miglioramento della capacità dei docenti di progettare per competenze		Potenziamento delle metodologie laboratoriali disciplinari
2022 -23	Capacità dei docenti di progettare per competenze	Miglioramento della valutazione degli studenti sulla base delle competenze acquisite		

## AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Descrizione dell'Obiettivo di processo		Risultati attesi	Attività previste	
1	<i>Supportare la didattica innovativa favorendo la partecipazione dei docenti a percorsi di aggiornamento/formazione</i>	<i>Acquisizione di nuove competenze digitali e tecnologiche per innovare processi di insegnamento - apprendimento in aula</i>	<i>Diffusione e consolidamento della cultura digitale nel processo di insegnamento e apprendimento</i>	
<b>Monitoraggio dell' azione:</b>				
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
2022 -23	Acquisizione di nuove competenze digitali e tecnologiche per innovare processi di insegnamento - apprendimento in aula	Diffusione e consolidamento della cultura digitale nel processo di insegnamento e di apprendimento		Dotazione di strumenti tecnologici per la didattica in tutte le aule (Lim)
2022 -23	Sviluppo delle competenze digitali			
Descrizione dell'Obiettivo di processo		Risultati attesi	Attività previste	
2	<i>Dotare le aule di strumenti tecnologici per la didattica innovativa</i>	<i>Utilizzo di nuove competenze digitali e tecnologiche per innovare processi di insegnamento - apprendimento in aula</i>	<i>Processo di insegnamento e apprendimento attraverso la cultura digitale</i>	
<b>Monitoraggio dell' azione:</b>				
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
2022 -23	Condivisione e ampliamento delle conoscenze metodologiche	Diffusione e consolidamento della cultura digitale nel processo di insegnamento e di apprendimento	Miglioramento del successo scolastico (esiti scolastici e autonomia) degli alunni	
Descrizione dell'Obiettivo di processo		Risultati attesi	Attività previste	
3	<i>Promuovere e consolidare la presenza di conversatori madrelingua inglese sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria</i>	<i>Ampliamento delle competenze degli alunni in lingua Inglese</i>	<i>Promuovere la presenza di lettori madrelingua inglese sia nella scuola primaria sia nella scuola Secondaria</i>	
<b>Monitoraggio dell' azione:</b>				
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
2025	Ampliamento delle competenze degli alunni in lingua Inglese	Ampliamento delle competenze degli alunni in lingua Inglese	Miglioramento degli esiti in lingua inglese al primo anno della scuola secondaria di secondo grado	Promuovere la diffusione di esperienze di CLIL anche in collaborazione con rete di scuole

2025	Ampliamento delle conoscenze metodologiche	Successo degli esiti scolastici	Miglioramento del successo scolastico degli alunni	
2025		Acquisizione dell'autonomia degli alunni nel primo anno della scuola primaria		

## INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Descrizione dell'Obiettivo di processo		Risultati attesi	Attività previste	
1	<i>Curare i bisogni educativi e formativi degli alunni fragili personalizzando l'insegnamento e valorizzando la motivazione anche mediante l'organizzazione di laboratori</i>	<i>Inquadrate efficacemente i bisogni educativi dell'alunno</i>	<i>Utilizzo di strumenti e strategie per programmare, realizzare e verificare interventi educativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento dell'alunno</i>	
<b>Monitoraggio dell'azione:</b>				
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
2022-23	Raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento	Miglioramento del successo formativo degli alunni fragili		Utilizzo di strumenti e di strategie per programmare, realizzare e verificare interventi educativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento dell'alunno
2022 -23				Elaborazione di documenti adattando il modello ai bisogni dell'alunno
Descrizione dell'Obiettivo di processo		Risultati attesi	Attività previste	
2	<i>Condividere e implementare le buone prassi inclusive dell'Istituto</i>	<i>Miglioramento del supporto ai docenti di sostegno: accompagnare e sostenere le progettualità degli alunni con disabilità</i>	<i>Formazione di figure di coordinamento del sostegno</i>	
<b>Monitoraggio dell'azione:</b>				
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
2025	Progettualità degli alunni con disabilità	Creazione di una comunità scolastica accogliente nella quale tutti gli alunni possano realizzare esperienze di inclusione per la crescita individuale e sociale		Realizzazione di esperienze di inclusione per la crescita individuale e sociale degli alunni con disabilità attraverso attività laboratoriali

## CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Descrizione dell'Obiettivo di processo		Risultati attesi	Attività previste	
1	<i>Migliorare il percorso di maturazione del consiglio orientativo per raggiungere una maggiore condivisione tra scuola e famiglia per il successo formativo</i>	<i>Esiti positivi a conclusione del percorso del primo ciclo di Istruzione</i>	<i>Attività mirate a stimolare e incoraggiare il raggiungimento di risultati migliori per tutti gli alunni e in particolare le eccellenze</i>  <i>Attività mirate a stimolare e incoraggiare il raggiungimento di competenze linguistiche specifiche</i>	
<b>Monitoraggio dell'azione:</b>				
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
2022 -23	Potenziamento degli esiti a conclusione del percorso del Primo ciclo	Ridurre il numero di sei all'esame conclusivo del primo ciclo aumentando le valutazioni intermedie (7-8)  Incrementare il numero di 10		Attività mirate ai bisogni educativi e formativi degli alunni  Valorizzazione della motivazione allo studio

		all'Esame conclusivo del Primo ciclo		
	Potenziamento degli esiti a conclusione del percorso del ciclo di istruzione della Secondaria di II grado	Ridurre il numero di sessanta all'esame conclusivo del ciclo di istruzione della Secondaria di II grado, aumentando le valutazioni intermedie (75-85)  Incrementare il numero di 100 all'Esame conclusivo del ciclo di istruzione della Secondaria di II grado		Attività mirate ai bisogni educativi e formativi degli alunni  Valorizzazione della motivazione allo studio
INVALSI: finestra di somministrazione	Risultati in uscita e nelle prove INVALSI	Risultati positivi delle prove standardizzate nazionali compresa la classe seconda della scuola primaria rispetto a quelli dell'anno scolastico precedente		Ridurre gli esiti al di sotto della media nazionale di Italiano e Matematica e Inglese del 10%
Febbraio	Elaborazione del consiglio orientativo adeguato al successo formativo	Ampliamento del percorso di orientamento all'interdisciplinarietà	Coinvolgimento del Consiglio di classe nel percorso orientativo di ogni alunno	Incontri specifici individuali e incontri assembleari
	Interdisciplinarietà del percorso di orientamento con una formazione specifica e strumenti condivisi	Coinvolgimento della famiglia durante l'elaborazione del consiglio orientativo in itinere		Adesione delle famiglie al consiglio orientativo della scuola

## ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

	Descrizione dell'Obiettivo di processo	Risultati attesi	Attività previste	
1	<i>Promuovere una comunità professionale attenta ai bisogni specifici dell'utenza</i>	<i>Miglioramento della comunità professionale sensibile ai bisogni specifici dell'utenza</i>	<i>Utilizzo di strumenti e strategie per inquadrare, realizzare e verificare gli interventi finalizzati ai bisogni dell'utenza</i>	
<b>Monitoraggio dell'azione:</b>				
	<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>
	Annuale	Promozione dei valori costitutivi dell'Istituto	Miglioramento della pianificazione delle attività relative alla missione e all'identità del Conservatorio SS. Annunziata	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche  Utilizzo di strumenti e di strategie per programmare, realizzare e verificare interventi educativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi formativi e culturali dell'Istituto

## INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

	Descrizione dell'Obiettivo di processo	Risultati attesi	Attività previste	
1	<i>Curare il coinvolgimento di tutte le famiglie nella condivisione del progetto educativo della scuola</i>	<i>Aumento della presenza dei genitori alle assemblee di classe e ai colloqui.</i>	<i>Organizzazione degli incontri scuola-famiglia in orari e date che facilitano la partecipazione delle famiglie</i>	
<b>Monitoraggio dell'azione:</b>				
	<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>
	2022 -24	Progettualità educativa e di ampliamento dell'Offerta formativa	Aumento della conoscenza delle attività progettuali e relative finalità	Implementazione del dialogo scuola-famiglia  Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche  Formazione dei docenti e dei genitori su temi educativi

			educative		
2	<b>Descrizione dell'Obiettivo di processo</b>		<b>Risultati attesi</b>	<b>Attività previste</b>	
	<i>Implementazione dei progetti offerti dal territorio</i>				
	<b>Monitoraggio dell' azione:</b>				
	<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche</b>
	2022-24	Presentazione e restituzione dei progetti educativi e di ampliamento dell'offerta formativa	Implementazione della condivisione degli obiettivi formativi e educativi attraverso la partecipazione agli incontri scuola famiglia	Implementazione del dialogo scuola-famiglia	Condivisione di strategie educative  Formazione dei docenti e dei genitori su temi educativi
3	<b>Descrizione dell'Obiettivo di processo</b>		<b>Risultati attesi</b>	<b>Attività previste</b>	
	<i>Implementazione in tutte le classi del registro elettronico</i>		<i>Ampliamento del dialogo scuola famiglia</i>	<i>Utilizzo di strumenti e strategie per programmare, realizzare e verificare interventi educativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento dell'alunno con il consolidamento delle competenze digitali</i>	
	<b>Monitoraggio dell' azione:</b>				
	<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche</b>
	2022-24	Sviluppo della cultura digitale e della trasparenza della didattica	Uso della segreteria digitale	Sviluppo della cultura della trasparenza dell'amministrazione pubblica	
4	<b>Descrizione dell'Obiettivo di processo</b>		<b>Risultati attesi</b>	<b>Attività previste</b>	
	<i>Formazione con docenti e genitori su temi educativi</i>		<i>Aumento della conoscenza delle attività progettuali e relative finalità educative</i>	<i>Implementazione del dialogo scuola famiglia</i>	
	<b>Monitoraggio dell' azione:</b>				
	<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche</b>
	2022 -24	Formazione con docenti e genitori su temi educativi	Condivisione di strategie educative		

## QUARTA SEZIONE

### L'OFFERTA FORMATIVA

#### AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO



Obiettivo di processo del PdM	Area di processo interessata	Caratteri innovativi dell'obiettivo	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine	Messa in opera
<b>1 Elaborare prove comuni iniziali, intermedie e finali in lingua e matematica e monitorare i risultati</b>	<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Viene stimolata nei docenti la conoscenza delle problematiche degli altri plessi dell'Istituto, diversi dal proprio. Viene superata l'autoreferenzialità dei docenti.	Incontro tra docenti per elaborare prove e griglie di valutazione delle stesse	Miglioramento nei docenti della consapevolezza delle conoscenze e abilità disciplinari per ordini di scuola. Maggiore acquisizione e di una cultura della valutazione tra i docenti.		Collaborazione tra docenti dei diversi plessi. Riduzione della varianza tra classi dell'istituto. Eliminazione degli aspetti di discontinuità che gli studenti avvertono nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.		2023-24
			Somministrazione e delle prove e confronto dei risultati Verifica dell'attendibilità delle prove e relativo adeguamento	Rilevazione e adeguamento prove alle nuove esigenze metodologiche che introdotte				2023-24
<b>2 Elaborare i curricoli disciplinari per la scuola primaria e secondaria di primo grado con rubriche valutative e omogenee</b>	<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Collaborazione tra docenti di diverso ordine di scuola	Formazione iniziale comune all'Istituto.	Consapevolezza della necessità di progettare per competenze		Miglioramento della capacità dei docenti di progettare per competenze Miglioramento della valutazione degli studenti sulla base delle competenze acquisite		2023-24
		<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Individuazione delle competenze disciplinari, competenze chiave di cittadinanza e traguardi per lo sviluppo delle competenze	Conoscenza e condivisione delle competenze europee e della certificazione e delle competenze (C.M. n. 3 del 2015)				2023-24
<b>3 Progettare per aree i percorsi didattici metodologici centrati su compiti autentici/EAS</b>	<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Viene superata la tradizionale distinzione tra ordini di scuola e viene stimolata la conoscenza nei docenti delle problematiche di altri ordini di scuola, diversi dal proprio. Si promuove il confronto professionale (Peer	Articolazione del Collegio docenti in ambiti disciplinari.	Condivisione e di esperienze didattiche tra docenti Incremento della capacità dei docenti di progettare per competenze		Miglioramento della capacità dei docenti di progettare per competenze Miglioramento della valutazione degli studenti sulla base delle competenze acquisite		2023-24

		Teaching).							
	<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>		Elaborazione format condiviso per progettare EAS/ compiti autentici con formazione specifica e costruzione di rubriche valutative	Miglioramento della capacità dei docenti di progettare per competenze. Maggiore acquisizione di una cultura della valutazione tra i docenti			Potenziamento delle metodologie laboratoriali e diffusione di attività di laboratorio disciplinare. Viene superato il modello trasmissivo del sapere Miglioramento della valutazione degli studenti sulla base delle competenze acquisite.		2023-24
<b>4 Supportare la cultura digitale per la scuola</b>	<b>Ambiente di apprendimento</b>	I bisogni formativi dei docenti sono portati all'attenzione della pianificazione delle attività scolastiche	Dotare le aule di strumenti tecnologici per la didattica innovativa (Skype)				Diffusione e consolidamento della cultura digitale nel processo di insegnamento e apprendimento		2023-24
	<b>Integrazioni con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Uso del registro elettronico	Ampliamento del dialogo scuola famiglia  Consolidamento delle competenze digitali		Sviluppo della cultura digitale e della trasparenza dell'amministrazione				2023-24
	<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Uso della segreteria digitale con formazione specifica	Sviluppo delle competenze digitali	Miglioramento della cultura della trasparenza dell'amministrazione					2023-24
<b>5 Supportare la didattica innovativa favorendo la partecipazione dei docenti a percorsi di aggiornamento/formazione</b>	<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	I bisogni formativi dei docenti sono portati all'attenzione della pianificazione delle attività scolastiche	Formazione ricerca-azione metodologica: didattica della matematica	Ampliamento di conoscenze metodologiche dei docenti Condivisione e ampliamento delle conoscenze metodologiche Miglioramento della didattica e della cura degli spazi della scuola			Miglioramento degli esiti nelle prove interne di matematica Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate di matematica Miglioramento del successo scolastico (esiti scolastici e autonomia) degli alunni nel primo anno della scuola primaria		2023-24
<b>6 Migliorare il percorso di elaborazione e del</b>	<b>CONTINUITÀ E</b>	Supportare il successo	Ampliare il percorso di orientamento per renderlo il	Coinvolgimento del consiglio di classe nel			Miglioramento degli esiti a conclusione del primo anno della		2022-24

consiglio orientativo per raggiungere una maggiore condivisione tra scuola e famiglia e per il successo formativo	<b>ORIENTAMENTO</b>	formativo degli alunni	più possibile interdisciplinare con formazione specifica e strumenti condivisi	percorso orientativo di ogni alunno		scuola secondaria di secondo grado		
	<b>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</b>		Coinvolgere la famiglia anche durante l'elaborazione del consiglio orientativo in itinere con incontri specifici individuali con supporti di figure professionali e incontri assembleari	Miglioramento dell'adesione e delle famiglie al consiglio orientativo della scuola		Miglioramento degli esiti a conclusione del primo anno della scuola secondaria di secondo grado		2022-24
7 Curare i bisogni educativi e formativi degli alunni fragili	<b>Inclusione e differenziazione</b>	Collaborazione tra docenti dell'istituto per accogliere e aderire alle richieste educative degli alunni. Dialogo con le associazioni del territorio	Formazione in collaborazione con il Centro Territoriale per l'Inclusione di ambito	Miglioramento nella capacità di inquadrare i bisogni educativi dell'alunno		Miglioramento del successo formativo degli alunni fragili		2022-24
	<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Condividere e implementare le buone prassi inclusive dell'Istituto nei dipartimenti disciplinari e nel GLI	Elaborazione di documenti adattando il modello ai bisogni dell'alunno	Possedere strumenti e strategie per programmare, realizzare e verificare interventi educativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento dell'alunno		Miglioramento del successo formativo degli alunni fragili		2022-24
8 Implementare le buone prassi inclusive dell'istituto	<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Riconoscere la specificità di alcuni bisogni e che alcune prassi sono migliori per il successo formativo degli studenti	Formazione di figure di coordinamento del sostegno	Miglioramento del supporto ai docenti di sostegno: accompagnare e sostenere le progettualità degli alunni con disabilità		Creazione di una comunità scolastica accogliente nella quale tutti gli alunni possano realizzare esperienze di inclusione per la crescita individuale e sociale		2022-24
	<b>Inclusione e differenziazione</b>							
9 Curare il coinvolgimento di tutte le famiglie nella	<b>Integrazione con il territorio</b>	Curare il coinvolgimento di tutte le famiglie per condividere il progetto	Organizzazione degli incontri scuola famiglia in orari e date che facilitano la partecipazione	Aumento della presenza dei genitori alle assemblee		Implementazione e della condivisione degli obiettivi formativi e educativi		2022-24

condivisione del progetto educativo della scuola	e rapporti con le famiglie	educativo della scuola	delle famiglie	di classe e ai colloqui		attraverso la partecipazione agli incontri scuola-famiglia		
		Co-costruzione del progetto formativo di ogni alunno	Presentazione e restituzione dei progetti educativi e di ampliamento dell'offerta formativa	Aumento della conoscenza delle attività progettuali e relative finalità educative		Implementazione e del dialogo scuola famiglia		2022-24
		Condivisione dello scopo dell'Istituto e dei valori educativi per edificare una comunità educante	Formazione con docenti e genitori su temi educativi	Condivisione e di strategie educative				2022-24
10 Progettare per la secondaria di II grado una didattica per competenze attraverso compiti reali quali l'Alternanza Scuola Lavoro	Curricolo, progettazione e valutazione	Creare una nuova situazione di apprendimento dove lo studente è chiamato ad affrontare con responsabilità mansioni operative specifiche a sviluppare le capacità comunicative, di ascolto e soprattutto relazionali lavorando in gruppo, rispettando le regole e partecipando con disponibilità e senso di collaborazione	Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie				2022-24
	Continuità e orientamento	Promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo	Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Miglioramento dell'orientamento degli studi universitari per una maggiore rispondenza alle attitudini personali di ogni studente  Attuazione di stage durante il terzo e		Consolidamento dell'inserimento dell'Istituto nel contesto sociale, culturale ed economico  Miglioramento delle conoscenze degli aspetti imprenditoriali e professionali del territorio		2022-24

				quarto anno di liceo secondo le aspirazioni professionali degli studenti				
	<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo	Presentazione del progetto agli alunni e alle famiglie e comunicazione e delle rilevazioni del consiglio di classe relative ai percorsi individualizzati Formazione dei docenti coinvolti con l'individuazione del tutor scolastico	Coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati con particolare riguardo all'analisi di fattibilità		Comprensione e condivisione delle finalità e degli obiettivi dell'alternanza rivolta a tutti i docenti della Secondaria di II grado dell'Istituto		2022-24

## VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Secondo gli indicatori relativi ai traguardi enunciati nel RAV, si considera la dimensione della valutazione degli esiti:

### PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio dei docenti	Tutti i docenti	Presentazione del Piano di Miglioramento	
Collegio congiunto	I docenti degli ordini di Istruzione della scuola	Presentazione del Piano di Miglioramento	

### MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM

#### SIA ALL'INTERNO SIA ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
<b>AZIONI PER LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA</b>		
Presentazione dei risultati al Collegio dei Docenti	Tutti i docenti	Entro l'anno scolastico 2022 – 2023
Pubblicazione dei risultati sul sito web dell'Istituto	Docenti, personale non docente, famiglie e alunni	Entro l'anno scolastico 2022 - 2023
<b>AZIONI PER LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO</b>		
Pubblicazione del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto PTOF Open day Sito Strumenti multimediali	Soggetti direttamente o indirettamente coinvolti con l'Istituto: Coordinatori didattici di plesso, Docenti, Associazioni della scuola	Entro l'anno scolastico 2022 - 2023

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Tutte le scuole della Cooperativa "Scuole libere" sono in rete tra loro

### CONSIDERAZIONI

Il PdM permette di migliorare nei docenti la conoscenza delle problematiche delle altre classi e degli altri Plessi della nostra scuola. In questo modo viene superata l'autoreferenzialità dei docenti e la tradizionale distinzione tra gli ordini di istruzione che costituiscono il nostro Istituto comprensivo. Si promuove il confronto professionale e la collaborazione tra i docenti stessi in quanto i bisogni formativi sono alla base della pianificazione delle attività scolastiche. Infatti le azioni didattiche e metodologiche dell'Istituto si legano ai saperi della scuola e ai saperi della società della conoscenza. Perciò diventa necessario l'aggiornamento della metodologia didattica ripensando i rapporti tra docente e alunno, la promozione di un'innovazione sostenibile e trasferibile e l'investire sul "capitale umano". Il riconoscere la specificità di alcuni bisogni e l'importanza di alcune prassi su altre favorisce il successo formativo degli studenti, diventano essenziali per una scuola inclusiva e di qualità. Il monitoraggio continuo è un necessario confronto professionale tra docenti.

La collaborazione tra gli insegnanti stessi risponde ai bisogni formativi degli alunni e sono alla base della pianificazione delle attività scolastiche. Infatti l'azione didattica e metodologica dell'Istituto si lega ai saperi della scuola e ai saperi della società della conoscenza. Una scuola attenta a soddisfare i bisogni dei propri studenti, di qualità e inclusiva ha la necessità di promuovere l'innovazione, sostenibile e trasferibile, l'aggiornamento della metodologia didattica e l'investire sul "capitale umano" ripensando anche ai rapporti tra docente e alunno.

### 3.4 MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Istituto si qualifica all'interno del sistema scolastico integrato nazionale come istituto Paritario. Si tratta di un polo scolastico che comprende tre cicli di istruzione:

- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I grado
- Scuola Secondaria di II° grado: Liceo Linguistico, Liceo di Scienze Umane (dall'a.s. 2023/2024), Liceo Scientifico Bilingue (fino all'a.s. 2022/2023)

Il Corpo docente comprende numerosi insegnanti e Collaboratori scolastici e addetti del personale ausiliario. Il numero è variabile negli anni (scelte scuole statali e pensionamenti). Collabora coi docenti una Pedagogista clinica.

I soggetti del contratto educativo-formativo sono gli Organi collegiali e le componenti educative che gravitano intorno alla scuola:

- Collegio dei Docenti e sue articolazioni
- Consiglio di classe
- Coordinatori Didattici
- Ente Gestore
- Docenti
- Alunni
- Genitori, anche in forma organizzata (AGESC)
- Soggetti esterni pubblici e privati (Asl, Amministrazioni comunali e statali)

La composizione e la funzione degli Organi collegiali è esplicitata nel Regolamento di Istituto allegato (Allegato n. 3)

- **Commissione di allineamento PTOF - Rapporto di Autovalutazione (RAV)**

La commissione è composta da tre o più insegnanti, ognuno responsabile per il proprio ordine di scuola.

La commissione PTOF/RAV ha il compito di:

- Elaborare la rendicontazione delle attività tramite gli strumenti del RAV, del PdM e della Rendicontazione Sociale;
- coordinare la stesura del POF integrandola di volta in volta sulla base delle delibere degli organi collegiali e dei documenti prodotti dalle altre funzioni strumentali;
- coordinare e valutare i progetti da inserire nel PTOF;
- verificare l'offerta formativa in ingresso, in itinere e nella fase finale;
- gestire la documentazione delle attività della scuola;
- è responsabile del monitoraggio, in itinere e finale, dei progetti attivati nell'ambito del PTOF. Individua nella valutazione dei progetti, gli indicatori e i dati da utilizzare per l'azione di monitoraggio.

Primaria	TOFANELLI Caterina VERRINI Monica GUELFY Rita CENCIONI Paola SCHILLACI Angela
Secondaria I° Grado	MANCINI Lorella ORIOLO Gabriele LOMBARDI Sara PAGLIAI Roberta
Secondaria II° Grado	ZALLI Anna Maria RANFAGNI Giulia SANTINI Sara

- **La verifica e valutazione - criteri e modalità**

La valutazione è un processo formativo che ha finalità educativa e orientativa; la valutazione concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno studente in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. (art. 1, comma II del Regolamento sulla valutazione del 22.06.2009; art. 1 D.lgs 62/2017).

Ai sensi dell'Art.1 del DPR 122/2009, "la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche".

La valutazione viene espressa in modalità differenti nella Primaria e nella Secondaria. Nella Primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è formulata, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Nella Secondaria viene espresso con il voto in decimi ed è coerente con l'Offerta Formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali. La valutazione è tempestivamente comunicata alle famiglie e nella Secondaria tramite il Registro elettronico; inoltre gli studenti sono

informati degli esiti delle verifiche, che vengono loro motivati, al fine di garantire il compito primariamente formativo della valutazione stessa.

La valutazione periodica e finale di tutti gli alunni è effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe ed esprime il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

I Collegi dei docenti esplicitano, al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione:

- I criteri generali per la valutazione disciplinare, puntualizzando la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento;
- i criteri per la valutazione del comportamento;
- i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo.

Le metodologie di accertamento e valutazione variano e si adattano, utilizzando strumenti di vario genere per raccogliere dati e valutare globalmente le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento.

- La *valutazione in ingresso* ha come scopo quello di accertare il possesso dei prerequisiti di un alunno (anche in relazione alle competenze in uscita esplicitate nel curricolo verticale) o di una classe nel momento di avvio delle attività didattiche, al fine di calibrare al meglio la programmazione educativa e didattica.

- La *valutazione progressiva* (in itinere) è costituita dall'insieme delle operazioni di verifica e valutazione, che accompagnano l'attività educativa e didattica.

- La *valutazione complessiva* (o sommativa) ha per oggetto non i singoli apprendimenti, ma l'andamento complessivo del *processo di apprendimento* e i *risultati* raggiunti. La valutazione complessiva non segue passo dopo passo l'attività educativa e didattica, ma ha cadenza periodica quadrimestrale.

- La *valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica* viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e al livello di maturazione evidenziato.

- Col DM n°35 del 22 giugno 2020 e linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (allegato A) la Scuola Secondaria di I grado ha modificato la pagella sul registro elettronico aggiungendo la materia Educazione civica la cui valutazione è proposta al Consiglio di classe in sede di scrutinio dal docente di Storia sulla base delle valutazioni raccolte dai singoli docenti del C.d.Cl, in quanto trattasi di materia insegnata trasversalmente.

- La *valutazione del comportamento*, come indicato dall'art. 7 del DPR n.122 del 22/06/2009, si propone di favorire l'acquisizione, da parte degli studenti, di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole di ispirano ai principi di cui al DPR 249 del 24/06/1998 e successive modificazioni.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa, per tutto il corso della Scuola Primaria e Secondaria di I° grado, con un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la scuola Secondaria di I°, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità. È effettuata collegialmente dal Consiglio di classe.

Per la Scuola Secondaria di II° grado, la valutazione del comportamento, che fa riferimento alla maturazione delle fondamentali competenze di autonomia, responsabilità e cittadinanza, al Rispetto del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità e allo Statuto delle studentesse



e degli studenti, è espressa collegialmente con un voto in decimi. Il voto inferiore alla sufficienza, in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

- **La validità dell'anno scolastico**

La validità dell'anno scolastico dipende dalla frequenza di almeno tre quarti dell'orario. In caso di assenze che superano tale quota l'alunno non è ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato. In ottemperanza alla Normativa, tuttavia, i Collegi definiscono in casi eccezionali, adeguatamente documentati, eventuali "motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite" (DPR 122/2009, art. 14, comma 7). In particolare, la Scuola si occupa di assicurare la "tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica", in virtù dell'autonomia scolastica e degli spazi di flessibilità, come disciplinato dalla Legge 107/2015 (articolo 1, comma 7, lettera g). In tal senso, l'Istituto si avvale della propria autonomia per operare deroghe alla quota annuale di frequenza minima per gli studenti sportivi a livelli agonistici, documentandole tramite la stesura di PDP per BES.

- **Il "tempo scuola"**

Il tempo scuola è suddiviso in due *periodi didattici*, corrispondenti al primo e secondo quadrimestre. La settimana scolastica è articolata in 5 giorni settimanali.

L'*orario delle lezioni* è gestito su base settimanale; l'orario e il piano di studi di ogni ciclo d'istruzione presenti all'interno dell'Istituto sono esposti nella parte relativa del POF della Primaria e della Secondaria di I° e di II° grado.

Il calendario scolastico si attiene a quello nazionale e regionale, pur valorizzando l'autonomia organizzativa, la didattica e la flessibilità curricolare.

### **3.5 INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO**

L'Istituto attua l'inclusione e contribuisce a fare della scuola un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, rispondendo in modo efficace alle necessità di ciascuno. A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

I Consigli di ogni classe elaborano, per gli studenti che la necessitano, una programmazione specifica che prevede contenuti, metodi e strategie individualizzati con obiettivi sia di apprendimento che di socializzazione.

La programmazione disciplinare rispetta i seguenti criteri:

- delinea gli obiettivi educativi didattici generali e specifici;
- individua le metodologie e le tecniche ritenute più idonee con particolare riferimento alla pluralità dei modi di comunicare con linguaggi verbali e non verbali;
- stabilisce le unità didattiche e le sequenze di apprendimento con la precisione di obiettivi intermedi da raggiungere e delle verifiche da effettuare;
- analizza gli strumenti ed i materiali che possono essere considerati utili per favorire l'attuazione di potenzialità dell'alunno;

- organizza le attività e la verifica dei risultati e degli obiettivi raggiunti, e, se necessario, modifica le eventuali strategie, le unità didattiche e corregge gli obiettivi ove lo ritiene necessario.

I Referenti del “Coordinamento e gestione degli aspetti educativi e didattici relativi al sostegno e al disagio scolastico” insieme alla Pedagogista clinica e ai docenti di sostegno, sono il punto di riferimento all’interno della scuola e in particolare assumono, nei confronti del Collegio dei docenti, la funzione di fornire le informazioni circa le disposizioni normative vigenti, di collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi e di mediare le problematiche tra i colleghi, le famiglie, gli operatori professionisti che seguono l’alunno.

La *diagnosi funzionale e il profilo di funzionamento* pongono in evidenza le principali aree di potenzialità e di carenza, permette interventi programmatici mirati all’apprendimento individualizzato e/o personalizzato, secondo i bisogni e le possibilità dello studente. Nel caso in cui la famiglia non collabori con il corpo docente, esso, secondo la normativa vigente, ha la responsabilità pedagogico-didattica anche dove non sia presente certificazione clinica o diagnosi. Conseguentemente, il Consiglio di classe o il team dei docenti, per realizzare pienamente il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà, può decidere di programmare un percorso didattico-formativo personalizzato, sulla base di un’oggettiva osservazione, adeguatamente motivata e verbalizzata sul Libro dei verbali del Consiglio, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, ciò al fine di evitare contenzioso” (CM n. 8/2013). Il lavoro in itinere ha funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Piano Didattico Personalizzato (PDP per DSA o BES) si presentano come momenti fondamentali nella realizzazione del Piano dell’Offerta Formativa.

- **Risorse e organizzazione didattica per l’inclusione**

Sulla base delle Direttive Ministeriali e del Piano di Miglioramento, annualmente l’Istituto elabora il Piano per l’Inclusione (PI) per orientare la programmazione e il monitoraggio degli interventi per l’inclusione. Il PI dell’istituto è depositato all’Albo, in segreteria.

Si prevedono:

- Formazione dei docenti;
  - Azioni di supporto ai docenti direttamente coinvolti nella didattica gestite dalla pedagogista clinica della scuola;
  - L’individuazione di strategie didattiche coerenti con l’effettiva situazione di partenza dell’allievo;
  - Programmazioni riconducibile ai programmi ministeriali con OBIETTIVI MINIMI (gli obiettivi didattici sono ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe);
  - Programmazione riconducibile ai programmi ministeriali con OBIETTIVI OTTIMIZZATI (gli obiettivi didattici sono ottimizzati secondo le capacità dell’alunno e sempre riconducibili a quelli della classe);
  - Programmazione NON riconducibile ai programmi ministeriali con OBIETTIVI DIFFERENZIATI (gli obiettivi didattici sono differenziati dai programmi ministeriali, ma si possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi, ma con lo stesso fine educativo);
  - Interventi di mediazione per gli alunni migranti con attività individualizzate attuate dai mediatori linguistici e da operatori qualificati a carico delle famiglie interessate a causa delle risorse insufficienti della scuola.
- **Integrazione alunni disabili**

Il lavoro e l'impegno collegiale tra tutti gli operatori della scuola, la famiglia, l'ASL e gli enti locali permette l'attuazione del diritto allo studio e la promozione della piena formazione della personalità di ciascun alunno. La legge n. 104/92 prevede la predisposizione di strumenti normativi e operativi oggettivi, quali la Diagnosi Funzionale (DF), il Profilo Dinamico-Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Tali documenti permettono di effettuare l'analisi, la conoscenza delle potenzialità e la definizione dei "bisogni educativi" per l'inclusione dell'alunno diversamente abile.

All'interno del nostro Istituto opera congiuntamente un Gruppo di lavoro operativo (GLO) per ogni alunno disabile; esso è composto da:

- il Dirigente Scolastico;
- i docenti che seguono l'alunno (curricolari e di sostegno);
- gli specialisti dell'ASL referenti per il bambino/alunno;
- la pedagoga clinica dell'Istituto;
- i genitori dell'alunno diversamente abile.
- altre figure professionali

Il GLO concorda e verifica il Piano Educativo Individualizzato e il Profilo Dinamico Funzionale, quindi approfondisce le problematiche dell'alunno, verifica il processo d'integrazione, l'andamento didattico-disciplinare, individua le strategie più adeguate e cura l'orientamento.

Nella realizzazione del processo inclusivo di ogni alunno con disabilità, si individuano gli elementi essenziali di un curriculum formativo che possa garantire:

- il pieno conseguimento dello sviluppo psico-affettivo in rapporto alle proprie potenzialità
- il massimo delle autonomie individuali e sociali conseguibili e la conoscenza della realtà in cui vive
- le competenze disciplinari raggiungibili

#### *Verifiche periodiche*

Le verifiche sono svolte secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI e potranno essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto delineato nel documento.

#### • **Alunni con disturbi specifici di apprendimento**

In applicazione della Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" (GU n. 244 del 18-10-2010) e seguendo le indicazioni espresse dalle "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" allegate al decreto ministeriale 12 luglio 2011, il nostro Istituto promuove lo sviluppo delle potenzialità e il successo formativo degli studenti con DSA. La scuola attiva, mediante la predisposizione del PDP (Piano Didattico Personalizzato), percorsi di didattica personalizzata, ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative adeguati.

Il PDP, una volta redatto è condiviso con le famiglie per consentire l'attivazione di indispensabili sinergie tra le azioni della scuola, della famiglia e dell'allievo.

#### *Verifiche periodiche*

Le verifiche saranno preventivamente concordate ed effettuate in relazione al PDP e con l'uso degli strumenti compensativi e/o le misure dispensative; le verifiche e la valutazione sono coerenti con quanto stabilito nel PDP.

#### • **Accoglienza e integrazione di alunni migranti**

La presenza di alunni migranti è un fenomeno che caratterizza il nostro territorio da vari anni. Emerge l'esigenza di fronteggiare, in un'ottica di continuità e di stabilità, l'inclusione di alunni senza alcuna conoscenza della lingua italiana, talvolta anche durante l'anno scolastico. Viene tenuto conto della loro storia scolastica precedente e degli apprendimenti raggiunti. Nel caso in cui le risorse della scuola vengano meno all'attuarsi delle strategie previste dalla normativa, la Secondaria di 1° grado sposta il periodo dell'apprendimento della lingua italiana come L2 al termine del corso di studi di 1° grado con scadenza all'Esame di Stato del primo ciclo. Intende avere come obiettivo primario l'acquisizione della seconda lingua (ITALIANO), senza considerare il periodo di inserimento. Pertanto i docenti, collegialmente, prevedono la stesura del PDP che comprenda le difficoltà oggettive nelle discipline strettamente legate alla conoscenza della lingua italiana.

- **Alunni con altre situazioni BES:**

#### *Verifiche periodiche*

Secondo quanto posto in luce dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e poi approfondito negli ultimi anni, l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile alla presenza di deficit e dunque diagnosticabile. Il Consiglio di Classe individua tali situazioni (riferibili a funzionamento cognitivo limite, disagi di natura culturale, familiare, sociale, psicologica etc.) mettendo a punto un PDP in cui si esplicitano le misure compensative necessarie ad assicurare il superamento della momentanea difficoltà.

Lo svolgimento delle verifiche avviene secondo le condizioni abituali individuate per lo studente.

Nella stesura delle prove in itinere e finali ogni docente tiene conto delle misure compensative stabilite e degli obiettivi irrinunciabili della propria materia, anche nella prospettiva del Curricolo verticale.

La valutazione degli studenti che vivono situazioni di BES sarà soprattutto formativa e terrà conto:

- della situazione di partenza;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento;

## PIANO D'INCLUSIONE

# Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2022-2023

### INTRODUZIONE

I punti di forza della scuola "Fondazione Conservatorio SS.ma Annunziata" sono *l'accoglienza per tutti e la valorizzazione delle disabilità e delle eccellenze*. Da sempre gli aspetti inclusivi sono coltivati secondo i principi dell'identità domenicana e, insieme alla normativa vigente, costituiscono l'approccio educativo dell'Istituto.

Il Piano per l'Inclusione è l'impegno programmatico e concreto dell'integrazione e dell'inclusione che la scuola intende perseguire e rappresenta lo strumento del lavoro curricolare. Sono definiti i criteri per le progettazioni didattico-educative affinché gli apprendimenti disciplinari siano ottimizzati secondo le

capacità oggettive di ciascuno, per gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione e per le modalità dell'utilizzo delle risorse.

L'assenza di certificazione o diagnosi funzionale di un ente autorizzato non impedisce al Consiglio di classe/Team docenti di tutelare le diversità, facendosi carico delle difficoltà di apprendimento dei ragazzi.

Se anche la famiglia rifiutasse la condivisione del percorso individuato dalla scuola, il Consiglio di classe/Team docenti procederebbe comunque per soddisfare il diritto allo studio sancito dalla Costituzione.

In sede collegiale vengono verbalizzate le motivazioni della scelta con considerazioni pedagogico-didattiche.

Hanno partecipato alla stesura del Piano per l'inclusione i Coordinatori Didattici della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di I e II grado, la Pedagogista clinica presente nell'organico dell'Istituto e i referenti degli aspetti educativi e didattici relativi al sostegno e al disagio scolastico (GLO) di ogni Plesso.

### **Riferimenti legislativi**

- *Legge Quadro 104/1992* per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;
- *Linee guida per l'integrazione scolastica* degli alunni con disabilità Nota Miur 04.08.2009;
- *DPR n. 275/99* (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59);
- *Legge Quadro 170/2010* "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- *DM 12 luglio 2011* "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento";
- *Legge 28 marzo 2003, n. 53* Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.
- *Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999*, Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- *Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012* "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- *Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013* "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica-indicazioni operative";
- *Nota Ministeriale 27 giugno 2013* Piano Annuale l'Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013;
- *Nota Ministeriale 22 novembre 2013* Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. - Chiarimenti.
- *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014* vengono esaminati temi quali l'inserimento degli alunni stranieri nelle scuole del secondo ciclo, la valutazione, gli esami, la didattica dell'italiano come seconda lingua, la formazione del personale scolastico, l'istruzione e formazione degli adulti.
- *Linee di indirizzo per gli alunni adottati* (nota prot. 744 del 18 dicembre 2014)
- *Linee Guida sull'autismo 2015*
- *D.P.R. n. 122 del 2009* relativo alla valutazione degli alunni
- *ADHD norme MIUR per gli alunni – ADHD Guida per l'insegnante*
- *Legge n. 107 del 13 luglio 2015*: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- *DL n. 66 del 13 aprile 2017*: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

- *Nota Miur*: Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo e alla certificazione delle competenze. A.S. 2018/19 (prot n 5772 del 04.04.19)
- *Nota Miur*: Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti (prot. n 5729 del 04.04.19)
- *DL n. 96 del 7 agosto 2019*: Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica per gli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge n. 107 del 13 luglio 2015"

### PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

I Collegi docenti di ogni ordine di scuola (Primaria, Secondaria di I e II grado) e i relativi referenti per il coordinamento e gestione degli aspetti educativi e didattici relativi al sostegno e al disagio scolastico hanno evidenziato nell'anno 2020-21:

	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado
<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	3		
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>			
psicofisici		1	
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>			
DSA	1	9	
ADHD/DOP			
Borderline cognitivo			
Altro (BES non certificati)	1	2	
<b>3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>			
Socio-economico			
Linguistico-culturale		2	
Disagio comportamentale/relazionale			
Altro			
<b>Totali</b>	5		
<b>% su popolazione scolastica</b>	4 %	16,28%	%
<b>N° PEI redatti</b>	3	1	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	1	11	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	1	2	

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<b>Prevalentemente utilizzate in...</b>	<b>Sì / No</b>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori	

	protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini interni		si
Docenti tutor/mentor		
Altro:		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<b>Attraverso...</b>	<b>Sì/No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

	<b>Prevalentemente utilizzate in...</b>	<b>Sì / No</b>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		si

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini interni		si
Docenti tutor/mentor		
Altro:		

<b>D. Coinvolgimento personale</b>	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	no
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	no
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo;				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	



Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti;					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo;				x	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

La scuola favorisce l'accoglienza dell'alunno attraverso la costante osservazione e condivisione dei punti forti e delle difficoltà che emergono in itinere.

Per gli alunni in ingresso vengono realizzati progetti di continuità ed accoglienza, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

La formazione delle classi tiene conto della valutazione delle disabilità e dei bisogni educativi speciali presenti e delle problematiche degli alunni in accesso. Nel caso di nuovi arrivi in corso d'anno, si provvede al loro inserimento dopo avere analizzato con attenzione le situazioni già presenti.

Il Consiglio di classe/Team docenti elabora, collegialmente, i percorsi personalizzati (Piano Educativo Individualizzato o Piano Didattico Personalizzato) dove vengono fissati gli obiettivi educativi e formativi nonché l'inclusione all'interno della comunità scolastica.

Le strategie opportune che si vogliono sostenere affinché l'alunno proceda nella crescita personale e formativa tengono conto:

- della presa visione della documentazione riguardante gli alunni con disabilità (L. 104) e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (L.170);
- dell'individuazione di Bisogni Specifici e soprattutto la comorbilità con altri disturbi non dichiarati esplicitamente nella certificazione rilasciata (Direttiva Ministeriale 27/12/2012)
- dell'individuazione di alunni non certificati ma con difficoltà di apprendimento evidenti (CM n.8 del 6 marzo 2013)
- dell'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo;
- della strutturazione di opportune strategie che prendano in considerazione il possibile insorgere di difficoltà al passaggio tra i diversi ordini di scuola, delle potenzialità di sviluppo e delle aree di fragilità dell'alunno;
- della continuità delle strategie adottate tra gli ordini di scuola;
- della valorizzazione delle competenze già acquisite dal ragazzo.

La scuola ha il dovere di favorire l'orientamento dell'alunno; di promuoverne lo sviluppo fisico, psichico e intellettuale; di favorirne lo sviluppo dell'identità personale affinché abbia un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

I percorsi sono monitorati attraverso il dialogo continuo del coordinatore di classe con l'insegnante di sostegno, l'educatore e la famiglia. Tutte le informazioni raccolte dal coordinatore di classe sono comunicate ai colleghi e al Preside.

Periodicamente il confronto è collegiale e le programmazioni tracciate vengono, se necessario, adeguate alla realtà contingente.

Il percorso scolastico dell'alunno è condiviso attraverso il dialogo e la collaborazione tra i docenti curricolari e di sostegno, i professionisti che seguono l'alunno, la famiglia e gli Enti e/o associazioni territoriali.

## II. 1 Formazione dei docenti

Per una maggiore consapevolezza in tema di inclusione, la scuola prevede l'attuazione di interventi di formazione per tutti i docenti curricolari e di sostegno, su:

- normativa dell'Inclusione
- metodologie didattiche
- strumenti compensativi e dispensativi per l'Inclusione
- didattica inclusiva nell'area linguistica, nell'ambito delle lingue straniere e nell' area logico-matematica
- organizzazione e gestione della classe
- modulazione della didattica
- attivazione di gruppi di apprendimento.

## II.2 Strategie di intervento

La scuola opera secondo le norme di riferimento (la legge n. 104/1992, per la disabilità, la legge n. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, e sul tema della personalizzazione la legge n. 53/2003 di riordino dei cicli). I docenti si prendono in carico gli alunni in difficoltà di apprendimento personalizzando, in modo permanente o transitorio, l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.

Sono stati deliberati i criteri di attribuzione per la strutturazione dei documenti PEI/BES/BES non certificati, come da tabella A1 qui sotto riportata:

DESCRIZIONE	CRITERIO
INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI CON DISTURBI PSICO-MOTORI ACCERTATA (PEI)	L.104
INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)	L.170
INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI STRANIERI NON ITALOFONI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Permanenza in Italia non continua</li> <li>2. Ambiente familiare e identità culturale non favorevole al pieno inserimento nel contesto sociale italiano</li> <li>3. Scarsa capacità di comunicazione e di linguaggio nonostante la presenza in Italia da molti anni</li> <li>4. Scarsa capacità di interazione sociale</li> </ol>
INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO SOCIALE	Strutturazione PDP: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Su segnalazioni da parte dei servizi sociali</li> <li>2. Su considerazioni pedagogiche e didattiche osservate dal Consiglio di classe fondate sui dati raccolti</li> </ol>

	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Vive in un contesto familiare problematico (separazione, disaccordi coniugali, delinquenza, ...)</li> <li>2. Il suo percorso è seguito dai servizi sociali e dal Tribunale dei Minori</li> <li>3. Vive in una casa famiglia</li> <li>4. È affidato ad altre figure parentali</li> <li>5. Appartiene ad un ambiente socio-economico svantaggiato</li> <li>6. Il territorio in cui vive è deprivato</li> </ol>
<b>INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO PER MOTIVI DI SALUTE</b>	Strutturazione PDP: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Su considerazioni pedagogiche e didattiche osservate dal Consiglio di classe fondate sui dati raccolti</li> </ol>
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Frequenza non continua per motivi di salute documentata</li> <li>2. Uso di farmaci che influiscono sul S.N.C.</li> <li>3. Caratteristiche della patologia</li> </ol>
<b>INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI CON DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO</b>	Strutturazione PDP: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Su considerazioni pedagogiche e didattiche dal Consiglio di classe fondate sui dati raccolti dall'osservazione del Consiglio di classe</li> </ol>
	<p>Scarsa capacità di apprendimento anche non certificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nelle discipline di Italiano, Storia e Geografia, Matematica e Scienze, Inglese e seconda lingua comunitaria</li> <li>• nell'applicazione delle conoscenze</li> <li>• nella comunicazione e di linguaggio (Deficit del linguaggio - DSL).</li> <li>• nella disprassia (Deficit delle abilità non verbali)</li> <li>• nella pianificazione delle azioni</li> <li>• nell'autoregolazione metacognitiva (Disturbo da deficit dell'attenzione e dell'iperattività)</li> <li>• nella memoria (Deficit di memoria)</li> <li>• nell'interazione sociale</li> <li>• nell'autonomia personale</li> <li>• nell'ansia patologica (Disturbo di ansia generalizzata)</li> <li>• nel Disturbo Aspecifico dell'apprendimento</li> <li>• nel Borderline cognitivo</li> <li>• nei Disturbi depressivi</li> </ul>

### ***Alunni diversamente abili***

Il percorso didattico è riconducibile a:

- programmi ministeriali con **OBIETTIVI MINIMI**: gli obiettivi didattici sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe
- programmi ministeriali con **OBIETTIVI OTTIMIZZATI**: gli obiettivi didattici sono ottimizzati secondo le capacità dell'alunno e sempre riconducibili a quelli della classe
- programmi ministeriali con **OBIETTIVI DIFFERENZIATI**: gli obiettivi didattici sono differenziati dai programmi ministeriali, ma si possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi, ma con lo stesso fine educativo.

La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) in quanto può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art. 9 del DPR 122/09).

### ***Alunni con DSA***

La programmazione tiene conto delle difficoltà inerenti al disturbo, spesso associato ad altre comorbilità. La diagnosi e la certificazione consentono alla scuola l'uso di strumenti compensativi e/o dispensativi.

Il Consiglio di classe/Team docenti struttura il PDP dove è esplicitato il percorso personalizzato, gli strumenti e le metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e favorire il successo formativo.

Si prevedono, pertanto, quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali la dispensa dalla lettura ad alta voce, alla scrittura veloce sotto dettatura, all'uso del vocabolario, allo studio mnemonico delle tabelline, e, ove necessario, allo scritto della prima lingua straniera comunitaria e totalmente alla seconda lingua. Sono contemplati tempi più lunghi per prove scritte, interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma e l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico dipendenti anche dalle caratteristiche peculiari dell'alunno.

Gli strumenti compensativi possono riguardare anche l'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e l'uso di tecnologie informatiche, secondo le risorse organizzative e umane della scuola, sufficienti a realizzarli.

La valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificati, come indicato nel D.P.R.122, tiene conto delle situazioni specificate nella diagnosi.

### ***Alunni adottati***

L'alunno adottato si presenta solitamente con una storia difficile alle spalle e spesso correlata da informazioni poco chiare sulla salute e sulla vita pregressa. Quasi sempre, si evidenziano aspetti critici come:

- la difficoltà di apprendimento e/o psico-emotiva;
- una scolarizzazione fragile nel Paese di origine;
- un'età presunta;
- una problematicità nella conoscenza della lingua Italiana;
- un'integrazione etnica complessa;
- esperienze particolarmente difficili e/o traumatiche;
- presenza di bisogni speciali o particolari (problematiche significative di salute o di disabilità).

Soprattutto coloro che sono giunti in Italia attraverso un'adozione internazionale devono confrontarsi con contesti completamente nuovi da un punto di vista linguistico, climatico, alimentare, ecc. e, purtroppo, spesso presentano patologie gravi e irreversibili ("special needs") o "bisogni particolari" la cui reversibilità si può avere solo nel tempo.

Il Consiglio di classe/Team docenti, affinché l'accoglienza e l'inserimento del ragazzo sia rispondente alle sue esigenze specifiche e personali, procede alla stesura del PDP partendo dalla conoscenza effettiva delle risorse e delle difficoltà dell'alunno.

La valutazione degli alunni adottati segue l'adeguamento della programmazione e consente la personalizzazione dei contenuti della valutazione.

### ***Alunni non italofoeni***

Gli alunni stranieri, non italofoeni, presentano una storia scolastica e apprendimenti raggiunti piuttosto compromessi.

Nel caso in cui le risorse della scuola vengano meno all'attuarsi delle strategie previste dalla normativa, sono utilizzate metodologie diversificate secondo il grado di istruzione:

- la Primaria struttura piani personalizzati che hanno come obiettivo l'apprendimento della lingua italiana di base attraverso le attività laboratoriali e motorie, le visite guidate e le uscite

didattiche. I PDP sono strutturati trasversalmente alle discipline di studio e mirano all'arricchimento dei vocaboli, alla comprensione dei testi e alla conoscenza delle strutture grammaticali della lingua.

- la Secondaria di I grado sposta il periodo dell'apprendimento della lingua italiana come L2 al termine del corso di studi di I grado, con scadenza all'Esame di Stato.

Intende avere come obiettivo primario l'acquisizione della lingua. Pertanto i docenti prevedono la stesura di un PDP per BES linguistico e culturale che comprenda le difficoltà oggettive delle discipline strettamente legate alla conoscenza dell'Italiano.

Vengono adottati strumenti compensativi e alcune misure dispensative e adeguata la modulazione dei contenuti disciplinari dipendentemente dalla competenza linguistica. L'apprendimento delle materie di studio dell'anno in corso viene strutturato con la selezione delle conoscenze in nuclei essenziali e col potenziamento, anche in itinere, degli aspetti che risultano difficoltosi per la criticità della lingua.

- La Secondaria di II grado distingue due diverse situazioni:
  - a) gli allievi non italofoeni provengono dalla scuola media frequentata in Italia o che si trasferiscono da altra scuola superiore frequentata in Italia;
  - b) gli allievi non italofoeni che si iscrivono senza avere frequentato in precedenza una scuola italiana.

Per gli allievi individuati al punto "a" vengono seguiti i criteri generali definiti dal Collegio docenti, fatto salvo il diritto degli studenti ai piani didattici personalizzati, da concordarsi nell'ambito dei Consigli di classe, in caso di perduranti carenze linguistiche. A questi studenti sono proposte attività specifiche per il rafforzamento delle competenze linguistiche al fine di favorire l'apprendimento di tutte le materie.

Per gli allievi individuati al punto "b" il Consiglio di classe, secondo la normativa, predisponde un PDP per BES linguistico e culturale, ideando percorsi personalizzati che favoriscano l'apprendimento dell'Italiano, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.). tutte le misure sono adottate per il tempo necessario al superamento delle difficoltà linguistiche.

### ***Alunni in situazioni familiari disagiate***

La scuola si fa carico dell'alunno in difficoltà di apprendimento anche nel caso in cui egli sia condizionato psicologicamente dalle condizioni familiari e culturali in cui vive. Il Consiglio elabora un PDP che tiene conto delle condizioni sopra esposte e delle difficoltà didattiche che può incontrare.

### ***Alunni psicologicamente fragili***

L' alunno che segue percorsi psicologici o psichiatrici certificati o non certificati ma risultanti dai colloqui con la famiglia e accertati dall'osservazione dei docenti, seguono un PDP che evidenzia una programmazione di classe ottimizzata affinché sia in grado di procedere negli apprendimenti stabiliti per la classe di appartenenza.

### ***Alunni e studenti ad alto potenziale intellettuale***

L' alunno ad alto potenziale intellettuale, definito Gifted children in ambito internazionale, è considerato dalla normativa vigente nella cerchia dei Bisogni Educativi Speciali. Il Consiglio di classe/Team docenti individua gli alunni che rispondono ai requisiti richiesti e evidenziano criticità e situazioni di disagio; valuta

l'eventuale convenienza di un percorso di personalizzazione e, a seguito di quanto deciso, viene strutturato il PDP per la valorizzazione degli stili di apprendimento individuali.

### **II. 3 ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA**

L'integrazione scolastica degli alunni con difficoltà certificate o riscontrate dal Consiglio di classe/Team docenti costituisce un punto di forza della scuola per educare tutti i ragazzi a prescindere dalle loro diversità funzionali affinché possano coltivare la capacità di guidare la propria vita.

La scuola valorizza le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio attraverso una progettualità intensa e articolata.

#### ***Il docente di sostegno***

L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante assegnato alla classe dell'alunno con disabilità certificata L. 104 per favorirne il suo processo di integrazione/inclusione.

La modalità di impiego di questa risorsa è condivisa tra tutti i soggetti coinvolti (scuola, servizi, famiglia) e definita nel Piano Educativo Individualizzato.

Il docente di sostegno ha il compito di:

- promuovere il processo dell'intero gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
- partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
- supportare il Consiglio di classe/Team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
- coordinare la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno affidatogli nel contesto della programmazione di classe (PEI);
- contitolare della classe, partecipa alla valutazione di tutti gli alunni.

#### ***Compiti dell'insegnante di classe riguardo all'integrazione-inclusione degli alunni con disabilità***

Ogni insegnante ha la responsabilità didattico-educativa verso tutti gli alunni della sua classe, compresi quelli con disabilità. Contribuisce alla programmazione, al conseguimento degli obiettivi didattico-educativi e alla valutazione dei risultati del suo insegnamento.

La specifica formulazione degli obiettivi assicura a ogni docente la chiarezza delle proprie funzioni e rende chiara la sua posizione nei confronti della famiglia e degli altri soggetti coinvolti.

#### ***Compiti del Coordinatore didattico rispetto all'integrazione/inclusione degli alunni con disabilità***

Il Coordinatore didattico è responsabile dell'organizzazione, dell'integrazione degli alunni con difficoltà di apprendimento e con disabilità e della vigilanza sull'attuazione di quanto strutturato nel PDP e nel PEI.

L'organizzazione comprende la definizione degli orari, la pianificazione degli incontri di progettazione, la gestione di tutta la documentazione formale e, in generale, il coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti.

Il Coordinatore didattico ha inoltre il compito di:

- promuovere e incentivare le attività di aggiornamento e di formazione dei docenti;
- valorizzare i progetti indirizzati a potenziare il processo di inclusione;
- indirizzare in senso inclusivo l'operato del Consiglio di classe/Team docenti;
- coinvolgere attivamente le famiglie;
- curare il raccordo con le diverse realtà territoriali;
- attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del ragazzo;

- informare l'Ente gestore della necessità di individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.

### ***Compiti dei collaboratori scolastici nei confronti degli alunni con disabilità***

Il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione (Nota 3390 del 2001).

Provvede ad assicurare:

- l'assistenza di base (aiuto oggettivo all'accesso e/o uscita dalle aree esterne/interne dell'edificio);
- l'assistenza per la cura alla persona (uso dei servizi igienici e igiene personale);

L'assistenza di base è una parte fondamentale del processo di integrazione scolastica ed è un'attività interconnessa con quella educativa e didattica.

### ***Ruolo degli Enti locali***

L'inclusione scolastica si avvale di altre figure professionali fornite dagli enti locali. L'organizzazione di questi servizi è pianificata ogni anno scolastico in relazione alle richieste legate ai bisogni e alle necessità della scuola.

L'Operatore di assistenza segue l'alunno assegnatogli affinché fruisca dell'insegnamento impartito dai docenti.

L'Operatore di assistenza non ha nessuna competenza sul resto della classe.

### ***Gruppo di lavoro operativo per l'integrazione scolastica (GLO)***

Nell'Istituto è presente il Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO) costituito dai referenti di Plesso dell'area "Coordinamento e gestione degli aspetti educativi e didattici relativi al sostegno e al disagio scolastico" e ne fanno parte i rappresentanti dei docenti di sostegno (uno/due docenti individuati dal Coordinatore didattico), i coordinatori di classe e il Coordinatore didattico stesso.

Ha la funzione di coadiuvare le attività per migliorare la qualità dell'inclusione formulando proposte di tipo organizzativo ed educativo. Il Gruppo, riferito ad ogni singolo alunno con disabilità, collabora alla stesura del PEI e al suo monitoraggio.

La revisione del PEI avviene con la condivisione del documento degli insegnanti curricolari e di sostegno, degli operatori dell'Azienda Sanitaria o privati accreditati e dei genitori.

### ***Funzioni strumentali***

All'interno della scuola è presente una figura strumentale (pedagogista) che coordina l'inclusività sia per l'intercultura e gli stranieri che per gli alunni con disabilità e gli alunni con BES non certificati e DSA.

### ***Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative***

La scuola predispone un percorso educativo condiviso con la famiglia.

Il coinvolgimento della famiglia è garantito durante l'intero processo di integrazione/inclusione scolastica e extrascolastica attraverso l'informazione corretta e trasparente.

Interviene per:

- pianificare il documento individuale (PEI, PDP) sulla base della diagnosi funzionale (DF) o dell'osservazione del Consiglio di classe/Team docenti. Essa mira ad individuare l'insieme delle capacità e delle disabilità dell'alunno affinché gli interventi educativi, assistenziali e di sostegno siano calibrati sulle effettive necessità;
- collaborare col Gruppo di lavoro inclusivo e operativo della scuola che interviene nella formulazione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F), del Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato (PEI / PDP), nella verifica dei risultati raggiunti e nella eventuale ricalibrazione degli interventi, delle finalità e degli obiettivi (Nota MIUR, n. 4798/2005; C.M. 8/2013; D.M. del 27/12/2012).

### ***Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi***

Il riconoscimento formale da parte degli organi collegiali degli alunni in difficoltà previsto dalla normativa vigente è il primo momento della "storia inclusiva" della scuola. Il Consiglio di classe/Team docenti programma attività e/o interventi inclusivi sul gruppo classe che coinvolga il maggior numero possibile di alunni.

Vengono individuate le metodologie più adatte ad assicurare l'apprendimento in ogni materia o ambito di studio, valorizzando i punti forti relativi alla specificità dell'alunno.

Il piano individualizzato/personalizzato viene organizzato tenendo presente:

*le metodologie didattiche* volte a:

- sfruttare i punti di forza dell'alunno adattando i compiti ai suoi stili di apprendimento e utilizzando, con varietà, strategie d'insegnamento e scelta dei materiali;
- utilizzare mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini);
- stimolare il recupero delle informazioni tramite il brainstorming;
- collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse;
- sviluppare la didattica laboratoriale, multisensoriale/multimediale anche con l'utilizzo di materiali strutturati;
- organizzare la preparazione sui saperi essenziali;

*la flessibilità didattica* indirizzata a:

- adattare l'insegnamento, sia in fase di progettazione che durante il percorso, alle reali possibilità di apprendimento. Gli obiettivi fanno riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006 "Le competenze-chiave per l'apprendimento permanente - Un quadro di riferimento Europeo";

*l'apprendimento cooperativo* inteso come:

- corresponsabilità e interdipendenza di ciascuno ai fini dell'apprendimento. Il contributo di ogni alunno è complementare e necessario;
- responsabilità individuale: impegno e motivazione nel lavoro;
- interazione attiva tra gli alunni per un apprendimento efficace e condiviso ai fini della risoluzione delle situazioni problematiche;

*le valutazioni personalizzate* sulle misure dispensative e compensative nonché su altri sussidi ritenuti indispensabili per la fruizione degli apprendimenti.

### ***Valorizzazione delle risorse esistenti***

Le risorse e le competenze esistenti sono valorizzate ed ottimizzate sulla base delle esigenze che via via emergono. La scuola valorizza le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità



scolastica, incoraggiando l’iniziativa personale se utile all’arricchimento dell’offerta formativa e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di funzionalità.

Pertanto ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Le ore di sostegno sono assegnate alla scuola che le impiega in ragione dei progetti educativi e formativi previsti per ogni alunno.

I criteri di assegnazione adottati comportano la piena corresponsabilità dei docenti di classe e dell’intera comunità scolastica. Sono:

- valutazione della gravità desunta dalla certificazione per l’integrazione scolastica (CIS) e dalla diagnosi funzionale (DF);
- considerazione delle risorse assegnate all’alunno;
- complessità del gruppo classe con particolare attenzione a:
  - durata del tempo scuola sia della classe che dell’alunno;
  - numero di alunni per classe;
  - presenza di alunni con particolari difficoltà di apprendimento (DSA, BES, BES con problematiche affettivo-relazionali, BES con deprivazione socio-culturale).
- risorse assegnate complessivamente alla classe;

supporto ai nuovi inserimenti con particolare attenzione alle classi prime e alle nuove certificazioni.

***Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione***

La scuola pone l’attenzione ad ogni opportunità di acquisizione di risorse aggiuntive.

Considerata l’eterogeneità degli studenti con BES, l’Istituto necessita di:

1. Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva
2. Assegnazione di un organico di sostegno opportuno alle reali necessità per gli alunni certificati con disabilità
3. Risorse umane specifiche per l’inserimento e l’integrazione degli alunni di nazionalità straniera e l’organizzazione di laboratori linguistici

***Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo***

I diversi ordini di scuola dell’Istituto si attivano per garantire un processo evolutivo unitario e uno sviluppo coerente e crescente in cui gli obiettivi sono intesi in senso trasversale.

Il processo prevede una logica di sviluppo in cui l’obiettivo raggiunto è premessa e base per individuare l’obiettivo successivo.

**CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE (PAI)**

	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MA R	APR	MA G	GI U
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del Consiglio dei docenti)										

Consigli di Classe/Team docenti per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP										
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team docenti/ GLI)										
Incontri periodici di monitoraggio sui casi e azioni di formazione										
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI)										
Delibera PAI in Collegio Docenti										

***I modelli PEI e PDP anche per BES non certificati della Primaria, Secondaria di I e II grado sono depositati presso la segreteria didattica dell'Istituto.***

Deliberato e approvato dal Collegio dei Docenti della Scuola Primaria, dal Collegio dei Docenti Secondaria di I grado e dal Collegio dei Docenti Secondaria di II grado

Il Coordinatore scolastico della Scuola Primaria  
 Il Coordinatore scolastico Secondaria di I grado  
 Il Coordinatore scolastico Secondaria di II grado

Caterina Tofanelli  
 Prof.ssa Lorella Mancini  
 Prof.ssa Anna Maria Zalli

Data 30 giugno 2022

## I SERVIZI AMMINISTRATIVI

I servizi amministrativi contribuiscono al buon funzionamento dell'Istituto mediante:

- la disponibilità a rispondere alle richieste dell'utenza
- la celerità nel disbrigo delle procedure
- la pubblicità degli atti

In particolare, la segreteria, situata a piano terreno dell'Istituto, è aperta al pubblico da lunedì a venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

I tempi di rilascio delle certificazioni sono di norma solleciti.

In segreteria sono esposti:

- Informazioni (orario dei docenti con relativo ricevimento, orario settimanale della Secondaria di I° e II° grado, la distribuzione mensile della dieta alimentare alla mensa)
- la bacheca dell'AGESC
- la bacheca degli organi collegiali

- la bacheca dei tre Plessi scolastici
- l'Albo dell'Istituto